



**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I
LAVORATORI DELLA SCUOLA
- FONDO SCUOLA ESPERO -**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

Via Fiume Giallo, 3 – 00144 Roma

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Mauro Paoloni

Vice Presidente

Francesco Cormino

Consiglieri

Roberto Aguiari

Renato Berretta

Piero Bottale

Carlo Alberto Bruno

Gilberto De Santis

Silvano Furegon

Lidia Mangani

Carlotta Minarelli

Rosa Mongillo

Giovanni Pollastrini

Pasquale Ragone

Giuseppina Santiapichi

Maria Domenica Testa

Pietro Traversa

Franco Tutino

Collegio sindacale

Presidente

Antonia Inguaggiato

Componenti

Lorenzo Ciorba

Antonia Inguaggiato

Stefano Lizzani

Cinzia Perugini

Supplenti

Rosa Alberti

Salvatore Salvione

Società di revisione

KPMG S.p.A.

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA
- FONDO SCUOLA ESPERO -**

c.f. 97323230587

Iscritto al n. 145 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D.Lgs. n. 252/05

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO

1 - STATO PATRIMONIALE

2 - CONTO ECONOMICO

3 - NOTA INTEGRATIVA - informazioni generali

3.1 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - complessivo

3.1.1 - Stato Patrimoniale

3.1.2 - Conto Economico

3.1.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.1.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.2 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Comparto Crescita

3.2.1 - Stato Patrimoniale

3.2.2 - Conto Economico

3.2.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.3 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Comparto Garanzia

3.3.1 - Stato Patrimoniale

3.3.2 - Conto Economico

3.3.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.3.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO 2009

Introduzione ai lavori.

Signore e signori componenti l'assemblea, a nome di tutto il consiglio di amministrazione vi do il benvenuto accingendomi a illustrare e commentare i dati del bilancio economico e patrimoniale del fondo proponendo alla vostra attenzione le vicende più significative che hanno contraddistinto l'anno trascorso.

Per la breve vita di Espero, il 2009 ha rappresentato il compimento del primo ciclo di consiliazione elettiva dopo il ricevimento della autorizzazione all'esercizio e riteniamo pertanto quella di oggi l'occasione più confacente a sviluppare alcune considerazioni sulla attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e a delineare le linee di tendenza che a parere del Consiglio uscente caratterizzeranno il prossimo futuro di Espero.

Il 2009 si è rivelato un anno nel corso del quale i governi delle maggiori economie del mondo si sono proposti di ricercare una nuova regolazione dei mercati finanziari dopo l'annus horribilis, il 2008, che lo ha preceduto. Il 2009 si è rivelato un anno di transizione nella ricerca di nuovi assetti non ancora ben definiti e pieno di segnali contraddittori che hanno visto segni di ripresa dei mercati finanziari di dimensioni inaspettate unitamente al permanere o addirittura al crescere di fenomeni negativi dal lato dell'occupazione e dei consumi in tutti i paesi dell'area euro e dell'area dollaro.

Espero grazie al "timing" adottato dal C.d.A. ha iniziato ad investire il proprio patrimonio nel momento di mercato più propizio beneficiando così interamente della ripresa avendo nel contempo la ventura - unico tra i fondi negoziali del nostro paese - di non dovere registrare le perdite dell'anno 2008. I dati di performance che illustreremo più avanti sono dunque dati di incremento e non di "recupero" del patrimonio. Ciò non toglie che non si debba ricordare e risottolineare come il fondo pensione sia uno strumento di risparmio posizionato sul lungo periodo e che i risultati di un anno - positivi o negativi che siano - non sono di per sé la certezza di conseguimento degli stessi nel futuro. Così come va ricordato che i Fondi Negoziati hanno come finalità la tutela del reddito dei lavoratori, specie più giovani, coperto solo parzialmente dalla previdenza pubblica.

Il 2010 si è aperto nuovamente nel segno dell'incertezza dei mercati, nel permanere e nell'aggravarsi di alcuni fenomeni di "rimbalzo" della crisi del 2008 segnatamente in alcuni paesi dell'area euro contraddistinti da economie a forte "finanziarizzazione" ovvero a forte e crescente debito pubblico. Questa vicenda che coinvolge quattro paesi sarcasticamente definiti con l'acronimo "pigs" (Portugal, Ireland, Greece, Spain), sta proponendo all'Europa dell'euro con l'emergere del "caso Grecia" nuove problematiche quali la scelta di intervenire direttamente con il sostegno dei diversi paesi dell'area euro nel sostegno di tale economia ovvero di lasciare al Fondo Monetario Internazionale tale compito. Il 2010 si annuncia per l'area con un minor tasso di crescita rispetto agli altri principali paesi del globo. Secondo gli analisti i mercati finanziari internazionali saranno caratterizzati da una significativa volatilità/variabilità; ciò richiederà da parte nostra grande attenzione alla gestione del patrimonio, al controllo dell'operato dei gestori, alla valutazione delle scelte di investimento.

Anche il nostro paese, pur se in misura e con caratteristiche diverse ci presenta un 2010 con forti chiaroscuri e con la necessità di proporsi scelte di politica economica non meramente difensive e non meramente congiunturali. In questo contesto la condizione dell'economia reale del nostro paese, contrassegnata da una forte presenza della piccola e media impresa e dalla necessità di recuperare una dotazione di infrastrutture fisiche e "virtuali", ha riaperto il tema del ruolo degli investitori istituzionali nello sviluppo del paese e tra questi del ruolo dei fondi pensione negoziali.

Evidenziate dalla crisi si stanno accentuando due polarizzazioni nella nostra società che possono compromettere il futuro del nostro paese: la condizione giovanile e la condizione della popolazione anziana. Non è nostra intenzione svolgere, su argomenti così complessi, una trattazione scientifica, ci basta richiamarli per ricordare a noi stessi, il ruolo che svolgiamo e ai fondatori di Espero la necessità che assieme si riprenda l'iniziativa verso tutta la categoria per spiegare ai lavoratori la funzione della previdenza complementare e l'opportunità di scegliere il Fondo negoziale in ragione della sua convenienza e maggior controllo rispetto ai fondi privati.

Il Consiglio nel presentare questa relazione di fine mandato, ritiene utile soffermarsi più avanti su argomenti che pur nella loro tecnicità diano contezza del lavoro di messa a punto della complessa macchina operativa di gestione del risparmio previdenziale che è il Fondo pensione e risottolineare alle parti promotrici la necessità dare corso alla promessa riforma normativa di adeguamento alla legge 252/2005, alla rinnovata attenzione contrattuale alla tematica della previdenza complementare verso il Tfr ed il Tfs, alla ripresa di una campagna di educazione alla previdenza non solo verso i giovani utenti della scuola, ma in primis dei lavoratori di questo comparto (come si può del resto insegnare ciò che non si conosce e/o non si condivide?).

Infine non va dimenticato che Espero si rivolge a tutti i lavoratori della scuola non soltanto a quella pubblica ma anche a quella privata, la cui presenza dei nostri associati è assolutamente non corrispondente alla popolazione degli addetti delle scuole private e degli istituti di formazione professionale.

Che queste tematiche abbiano valenza generale non è soltanto opinione del Consiglio e a tale proposito, facendole interamente nostre vogliamo riportare le affermazioni rese dal Presidente della COVIP prof. Finocchiaro il 28 Gennaio c.a. alla XI Commissione della Camera:

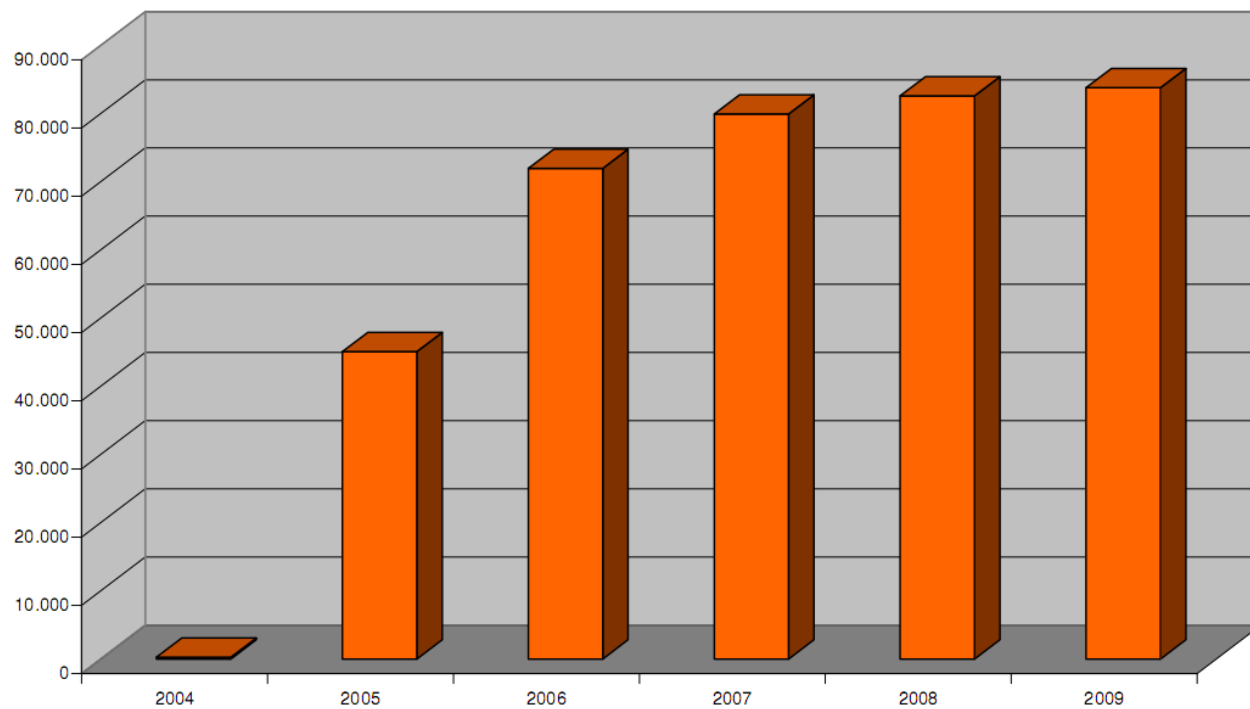
“ Il Pubblico Impiego è stato sinora escluso, con la sola eccezione del comparto della scuola, dalla possibilità di realizzare forme pensionistiche complementari su base collettiva. Il ritardo danneggia i lavoratori del settore, che stanno perdendo, tra l'altro, la possibilità di usufruire del contributo datoriale, con le connesse conseguenze sullo sviluppo dell'accumulazione con finalità previdenziale. I dipendenti più giovani si troveranno con una pensione molto inferiore a quella di cui usufruiscono coloro che attualmente si ritirano dal lavoro. Il ritardo nell'avvio del sistema integrativo non è giustificabile.

Occorre superare rapidamente gli ostacoli che si frappongono all'avvio delle iniziative programmate e quasi interamente definite negli altri comparti del Pubblico Impiego; vanno quindi individuati, in particolare, meccanismi più elastici (possibilità regolata di rivedere la scelta) nell'opzione tra TFS e TFR ed in caso di adesione a fondi pensione, che possano rimuovere valutazioni sfavorevoli o diffidenze dei lavoratori interessati.

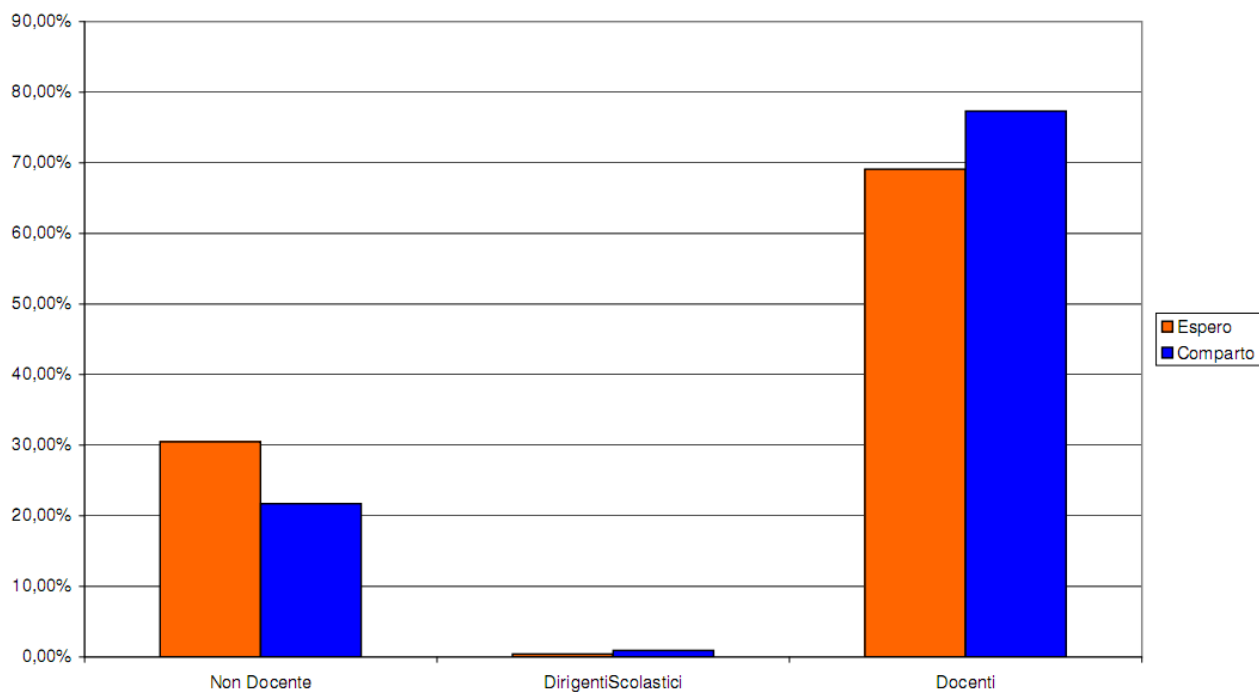
In materia di previdenza complementare è necessario procedere, pur tenendo conto della specificità del settore, ad una armonizzazione della normativa relativa al settore pubblico rispetto a quella operante per i dipendenti privati. Nel caso dei fondi pensione che contemplano la adesione di lavoratori pubblici e privati (oltre al fondo del comparto scuola ve ne sono alcuni su base territoriale) si registra una duplicità di statuti, di note informative, di regole anche fiscali che la natura del rapporto non giustifica.” Ad esempio riteniamo che in caso di “silenzio assenso” la scelta di default debba essere, sia per il settore privato che per quello pubblico, per il comparto garanzia.

La nostra base associativa e l'andamento delle adesioni

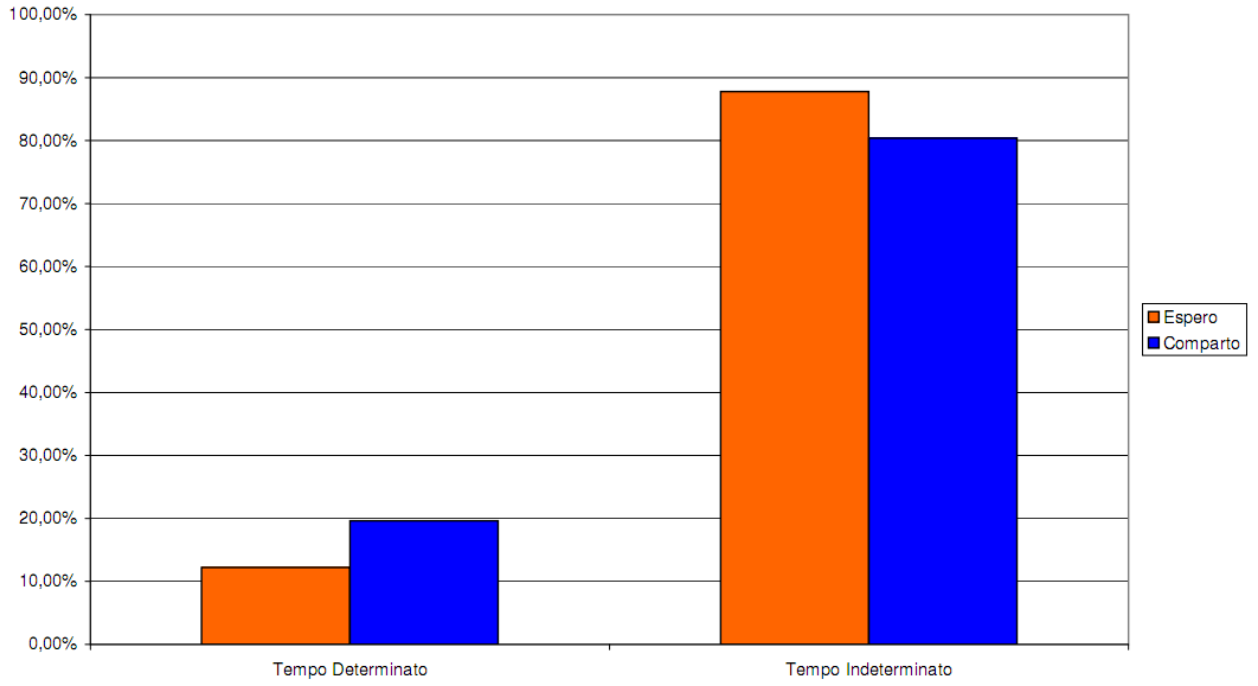
Progressione iscrizioni



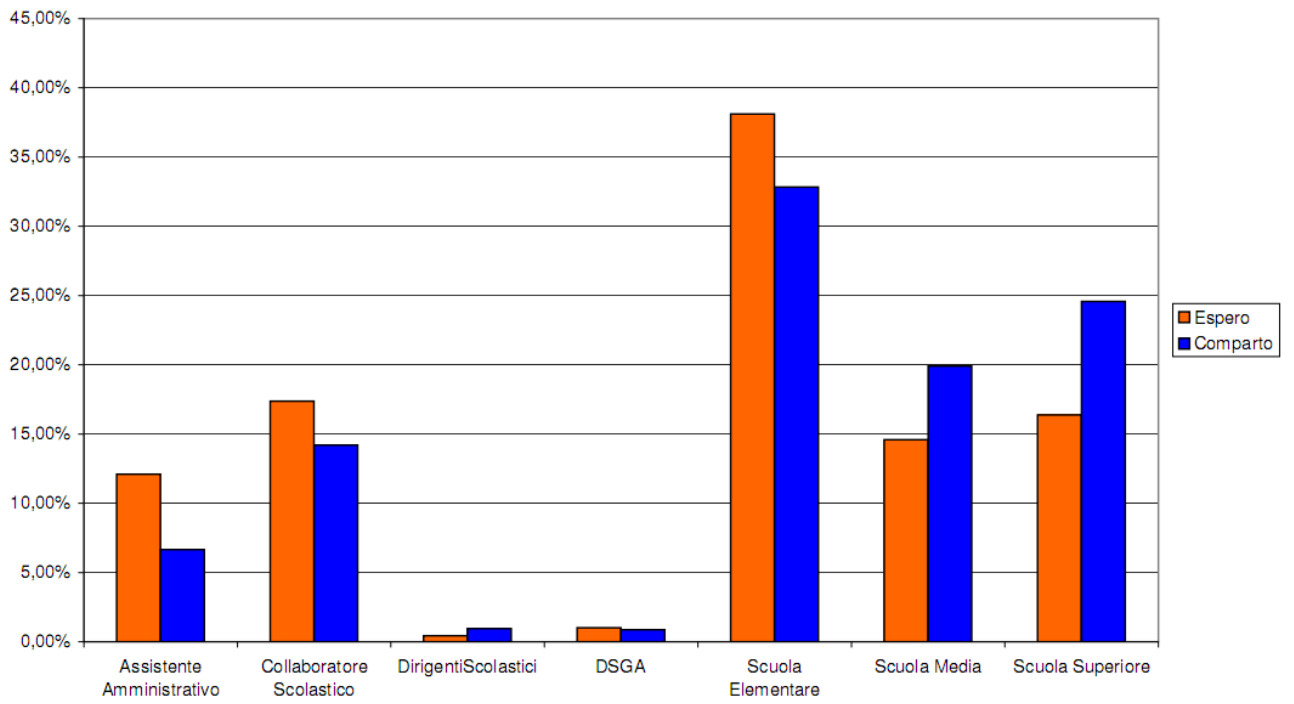
Distribuzione per tipo funzione

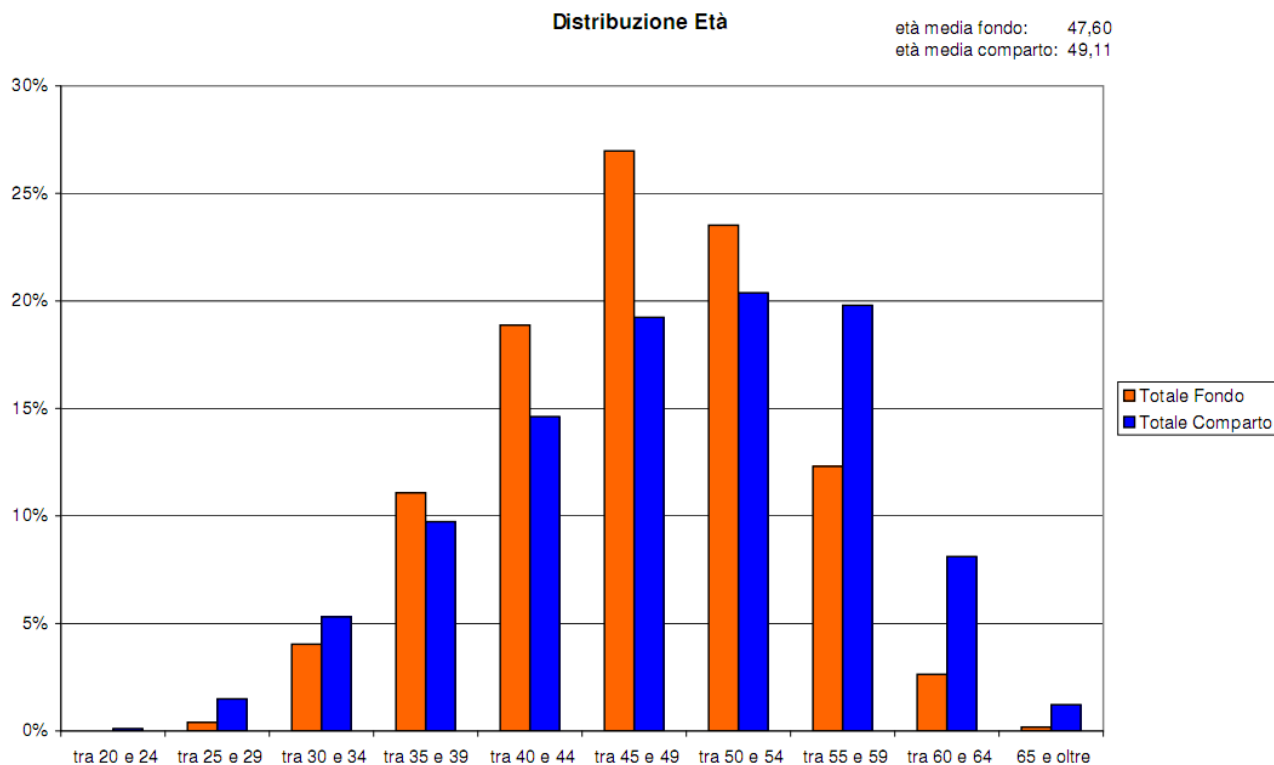


Tipo Contratto



Tipo Ruolo





Alcune considerazioni a margine degli indicatori sottoposti alla vostra attenzione:

- il 2009 ha visto in quasi tutti i fondi pensione negoziali una stasi nelle adesioni dovuta agli effetti dei risultati 2008 e all'esaurirsi della campagna promossa dal ministro Damiano
- per Espero in particolare già dal 2008 si è registrata una forte riduzione delle nuove adesioni malgrado una attività formativa verso le amministrazioni scolastiche per creare rete ed in ragione del fatto che il mondo della scuola ha avuto l'attenzione rivolta prioritariamente ai contenuti ed agli effetti della riforme e dei tagli di spesa
- il trend delle adesioni degli ultimi tre anni è in discesa e determina il rischio che ciò possa avere effetti di immagine non propriamente positivi
- il Ministro del Welfare ha da tempo preso l'impegno di riprendere una campagna istituzionale che inverta il trend. Quella precedente non ha coinvolto il settore pubblico, la prossima, anche in vista dell'avvio dei Fondi Perseo e Sirio dovrà tenere conto del potenziale dei lavoratori della pubblica amministrazione che negli altri paesi registrano percentuali di partecipazione elevate dando vita a fondi pensione tra i maggiori al mondo

La gestione previdenziale

Nel 2009 sono stati registrati in entrata per i due comparti : € 54.943.243,75 di nuova contribuzione per il comparto "crescita" e € 36.797.848,88 (dei quali 27.388.395,89 per trasferimento dal vecchio comparto unico) per il comparto "garanzia" a fronte di :riscatti per cessazione dell'attività lavorativa, riscatti per pensionamento,riscatti per premorienza liquidati per un importo totale di € 147.209,36.

Il saldo della gestione previdenziale "valore totale del patrimonio" al netto di tutti gli oneri e dell'imposta sostitutiva ammonta al 31.12.2009 a totali € 223.031.095,82 di cui € 176.489.100,69 del comparto "crescita" e € 36.797.908,24 del comparto "garanzia" a fronte di un patrimonio totale netto al 31.12.2008 pari a € 145.593.670,72.

Sempre con riferimento alla gestione previdenziale si segnalano tre aspetti sui quali manca ancora un allineamento temporale, tema sul quale la struttura del Fondo sta operando per riceverne gli importi corrispondenti:

- ritardata acquisizione al Fondo da parte INPDAP per l'anno di competenza 2009 del TFR reale degli associati a tempo determinato
- recupero da mancate / omesse contribuzioni relative al bonus datoriale stimate dal fondo in € 564.881,08, posta che ci auguriamo in via di rapida soluzione.

Ritourneremo più avanti sulla problematica dei ritardi nella acquisizione contribuzione di competenza, degli effetti che produce sul ciclo investimenti/prestazioni e delle iniziative perseguite e ancora in corso di perseguimento da parte della struttura amministrativa del fondo.

La gestione amministrativa

Nel 2009 sono state incassate quote associative per complessivi € 1.271.545 (- 13,5 % sull'anno precedente) a fronte di spese della gestione amministrativa e oneri diversi pari a € 1.471.545. Si è quindi determinato un disavanzo di natura contabile che abbisogna di una rapida spiegazione.

Dal lato delle entrate rivenienti da quote associative, l'introito stimato nel bilancio previsionale considerava il raggiungimento di 100.000 aderenti a fine 2009 a fronte degli 85.236 effettivamente conseguiti. A tale proposito il Consiglio di Amministrazione ha provveduto per tempo a operare misure di risparmio rivedendo la previsione di spesa a € 1.471.545.

La differenza registrata tra il budget ridimensionato e le spese della gestione amministrativa è imputabile al mutato assetto contabile determinatosi con la gestione finanziaria a fronte della contribuzione versata da parte del MEF afferente alle quote associative di competenza dei mesi di Dicembre e 13ma, resa disponibile al fondo - quindi per cassa - nel mese di Gennaio dell'anno successivo.

Per tale ragione a fine esercizio dell'anno 2009 risultavano acquisiti 11/13mi della contribuzione dovuta da quote associative, con la previsione che tale situazione di disavanzo si sarebbe determinata anche per gli anni successivi. Il consiglio ha quindi deliberato di procedere ai sensi della normativa sui bilanci emessa dalla COVIP iscrivendo alla voce ANDP - attivo netto destinato alle prestazioni - le risultanze della somma algebrica tra il saldo della gestione previdenziale, il margine della gestione finanziaria e il saldo della gestione amministrativa.

Si è così realizzata la condizione per cui i bilanci futuri vedranno incassati i 13/13mi delle quote associative (2/13mi saranno di competenza dell'anno precedente e 11/13 saranno di competenza dell'anno di esercizio).

Quanto all'importo della quota associativa, determinato da una proposta del Consiglio approvata nel corso della assemblea di bilancio tenutasi nell'anno 2008 nella misura dello 0,07% della retribuzione annua lorda dell'associato, per il 2009 questa ha registrato un valore medio assoluto di € 17,15.

Sul fronte della spesa le voci principali della sua composizione e l'incidenza sul patrimonio risultano essere :

	Comparto CRESCITA		Comparto GARANTITO	
	31/12/2009	%	31/12/2009	%
Incidenza delle spese sul patrimonio				
Gestione finanziaria	144.821	0,07	56.575	0,15
Banca depositaria *	18.682	0,01	3.690	0,01
Gestione amministrativa	1.264.506	0,65	207.039	0,55

Conclusa la selezione della nuova banca depositaria in data 9-3-2010 il Consiglio ha deliberato l'affidamento dell'incarico a ICBPI (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane) ad un costo inferiore a quello praticato dalla Depositaria precedente.

Leggere la nota integrativa del bilancio di esercizio.

La gestione finanziaria avviata nel corso dell'anno ha comportato la redazione del bilancio arricchita al suo interno di una serie di informazioni finanziarie che illustrano le caratteristiche dei portafogli di gestione dei due comparti e danno conto in modo articolato degli investimenti realizzati e della tipologia dei titoli di capitale e di debito che compongono il patrimonio del fondo al 31.12.2009.

Come è noto il bilancio viene redatto secondo specifiche apposite dettate dalla Commissione di Vigilanza allo scopo di registrare tutti gli elementi caratterizzanti il patrimonio e le spese sostenute per il funzionamento del fondo.

A questo proposito va ricordata la particolarità della previdenza complementare nel settore del pubblico impiego che vede il Fondo Pensione gestire direttamente solo una parte delle risorse previdenziali (la contribuzione del lavoratore cui si somma la contribuzione della amministrazione) mentre una parte rilevante del patrimonio riveniente dalle poste di trattamento di fine rapporto mantiene una condizione di "virtualità" sino al momento della prestazione ed è contabilizzata a parte dall'INPDAP.

Tale richiamo ha un senso laddove si consideri che i fondi pensione del settore privato gestiscono direttamente anche il Tfr il cui peso sul totale del patrimonio oscilla tra il 30 ed il 50% .

Il documento contabile-amministrativo che descrive l'esercizio 2009 è ponderoso e la illustrazione necessariamente ne tratteggerà gli aspetti maggiormente significativi: chiediamo aiuto alla vostra pazienza e alla vostra attenzione.

Nella prima parte del bilancio di esercizio vengono rese le informazioni complessive sullo stato patrimoniale e sul conto economico, mentre nella seconda parte tali informazioni generali sono disaggregate per ogni comparto con le specifiche dei portafogli in gestione e secondo una ripartizione delle poste di spesa che considera il peso percentuale occupato da ogni comparto sia dal lato entrate amministrative (quota associativa annua) che dal lato delle uscite: tale peso determina una ripartizione per l'85,93% sul comparto crescita e per il 14,07% per il comparto garanzia. Ovviamente tali percentuali potranno variare di anno in anno in funzione delle scelte degli associati riguardo al comparto al quale hanno aderito.

Considerato come l'assemblea in precedenti occasioni , nel deliberare l'importo della quota associativa annua, ha giustamente posto l'attenzione al capitolo delle spese raccomandandone il

contenimento e alla luce dell'importo totale delle spese per la attività della gestione amministrativa

(pari a € 1.471.545 vs € 1.470.511 del bilancio 2008) vorremmo porre l'attenzione sull'utilizzo di un criterio più chiaramente percepibile dimensionando i costi per ogni singola testa.

A tale proposito emergono alcuni semplici dati:

- la quota associativa a copertura delle spese deliberata dalla assemblea nella misura dello 0,07% della R.A.L. ha determinato quale dato medio per testa un importo di € 17,15 per l'anno mantenendo Espero tra i fondi negoziali nella parte bassa della classifica delle quote associative
- Le spese per i servizi amministrativi gestiti dalla società Previnet hanno comportato una incidenza su base annua pari a € 3,20 per testa nell'anno
- le spese per il personale nel loro complesso sono risultate pari a € 4,84 per testa nell'anno
- le spese generali ed amministrative hanno determinato un importo per testa per anno pari a € 8,79

La illustrazione delle singole poste darà conto degli elementi di dettaglio.

Una domanda si pone: quale gestione di un comune conto corrente bancario può competere con questi importi?

Quale ultima considerazione non può mancare il rilievo che assume nel prossimo futuro l'andamento delle adesioni da cui dipende e dipenderà ogni scelta di spesa.

Gestione finanziaria – lo scenario macro economico e le stime per il 2010

Il 2009 ha dimostrato come il mercato possa cambiare drasticamente direzione in modo repentino e apparentemente senza nessun supporto macroeconomico.

Dopo un 2008 disastroso, con tutti i mercati in forte perdita, l'andamento è proseguito fino agli inizi del mese di Marzo 2009 quando si sono registrate ulteriori pesanti perdite, salvo poi virare repentinamente nelle settimane successive al segno positivo, con tutti i mercati che hanno iniziato una fase di fortissimi rialzi.

I mercati azionari nel 2009 hanno guadagnato mediamente il + 20%, i mercati dei paesi emergenti hanno guadagnato oltre il + 37%, mentre il settore obbligazionario “corporate” ha realizzato forti guadagni sia nei titoli di *investment grade* (+ 7,3% mediamente) sia nei titoli *high yield* (mediamente + 29%).

Il mercato obbligazionario governativo, che nel 2008 aveva fatto registrare un rendimento medio eccezionale (+ 12%), nel corso del 2009 tornato a livelli di rendimento ben inferiori, pari circa all' 1,5%. Questi due ultimi anni, caratterizzati da movimenti in guadagno e in perdita di ampiezza eccezionale e da livelli di volatilità ai massimi storici, sono da considerare come rari ed estremi.

Per quanto riguarda il 2010, dopo un inizio dell'anno molto positivo, a fine Gennaio i mercati finanziari hanno invertito la rotta rientrando in territorio negativo.

Gli analisti sono orientati a prevedere un anno caratterizzato da alta volatilità in tutti i mercati.

La gestione finanziaria di Espero

I gestori finanziari devono investire le risorse del fondo in modo prudente, nel rispetto della finalità previdenziale e a tutela dei lavoratori associati che si attendono, al termine della propria attività lavorativa un trattamento pensionistico complementare.

Gli obiettivi prioritari della gestione si prefiggono la massimizzazione del rendimento netto degli investimenti, il controllo e la minimizzazione del rischio nell'ambito della politica di gestione stabilita dal Consiglio di Amministrazione, la gestione efficiente del portafoglio, il contenimento dei costi di gestione, di transazione (costi di negoziazione), e dei costi amministrativi.

Le convenzioni in essere prevedono che i gestori possano effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti finanziari contemplati del DM Tesoro 703/96 e secondo gli indirizzi fissati nelle convenzioni stesse.

In particolare, fermi restando i limiti e i divieti posti dalla normativa principale i gestori di Espero possono operare con attività finanziarie che possiedono i seguenti requisiti qualitativi di base:

- titoli obbligazionari con *rating* minimo *investment grade*;
- titoli azionari diversificati per area geografica con esclusione di quelli negoziati in paesi non OCSE;
- strumenti derivati, utilizzati ai sensi della normativa vigente ai fini di copertura del rischio;
- fondi comuni di investimento armonizzati per cogliere ulteriori opportunità di diversificazione nei relativi mercati;

Ciascun comparto – mandato è caratterizzato da una propria combinazione di rischio - rendimento. Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto – mandato, un *benchmark*, parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici elaborati da soggetti terzi, che sintetizza l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei comparti – mandati.

La valutazione delle performance realizzate dai gestori nell'anno 2009.

Il 1 Aprile '09 è stato avviato per il Fondo Scuola Espero il multi-comparto, realizzato con la costituzione di due comparti, CRESCITA e GARANZIA e il relativo avvio della gestione finanziaria delle risorse affidate a gestori professionali. In particolare le risorse del comparto CRESCITA sono affidate a Pioneer (15%), Eurizon (15%), Unipol/JP Morgan (20%), GroupAMA (30%) e State Street (20%), mentre quelle del comparto GARANZIA sono interamente gestite da Ina Assitalia/Generali sgr (il mandato prevede un rendimento minimo garantito).

Il comparto CRESCITA ha registrato nel 2009 (1 Gennaio '09 – 31 Dicembre '09) un rendimento positivo pari a +8,2%. Dal 1 Maggio 2009 (data dalla quale erano operative tutte le gestioni patrimoniali) il rendimento del comparto è pari a +6,6% che si confronta con un rendimento del benchmark strategico (netto delle fiscalità dell'11%) pari a +7,6%, (under-performance di -1%). Nello stesso periodo la rivalutazione del TFR è pari a +1,6%.

Tutti i gestori del comparto hanno ottenuto, dalle rispettive partenze dei mandati, risultati positivi.

I maggiori contributori al rendimento positivo del comparto CRESCITA sono stati i gestori Pioneer ed Eurizon, che rappresentano il 30% del comparto ed ai quali è affidato un mandato azionario mondo, asset class che in questi mesi (Maggio – Dicembre '09) ha fatto registrare una performance eccezionale pari a +22,6%. Segue il gestore GroupAMA, al quale è affidato un mandato obbligazionario per un 20% del comparto, l'asset class di riferimento ha ottenuto un risultato del +4,6%. Il gestore Unipol/JP Morgan ha un mandato Absolut return che pesa nel comparto per il 30%, il target di rendimento è stato pari a +2,2% ed infine il gestore State

Street ha apportato il minor contributo al risultato complessivo, compatibilmente con i risultati del mandato monetario affidatogli (+0,8%).

Il ritardo del comparto nei confronti del parametro di riferimento (-1%) è dovuto prevalentemente a Pioneer, seguito da State Street ed GroupAMA: tali gestori, pur ottenendo risultati positivi, hanno fatto registrare una under performance nei confronti del benchmark. Alternativamente i gestori

Unipol ed Eurizon hanno contribuito in modo positivo all'extra-performance del comparto rispetto al benchmark, avendo ottenuto tali gestori rendimenti positivi e superiori ai rispettivi indici di riferimento.

Pioneer ha iniziato la gestione l'8 Aprile '09, il rendimento totale da tale data al 31 Dicembre '09 è pari a +25,0%, il risultato del riferimento nello stesso periodo è pari a +31,8%. L'under-performance totale, pari a -6,8% è stata accumulata quasi totalmente nei primi tre mesi di gestione, durante i quali il gestore aveva mantenuto una quota delle risorse affidate in liquidità, non partecipando completamente agli straordinari risultati positivi registrati nei mercati di riferimento. Nell'ultimo trimestre si evidenzia una maggiore aderenza del gestore al benchmark.

La rischiosità della gestione risulta inferiore a quella del riferimento, l'efficienza è positiva sia in termini relativi che assoluti. L'aderenza al benchmark è buona. Tutte le misure calcolate non sono ancora completamente significative a causa della numerosità delle osservazioni.

Eurizon ha avviato la gestione l'8 Maggio '09, il rendimento totale da tale data a fine anno è pari a +17,4%, il riferimento nello stesso periodo ha ottenuto il risultato di +16,6%, l'over-performance è pari quindi a +0,8%, generata in modo uniforme nel corso dei vari mesi. La liquidità nel portafoglio risulta sempre contenuta e il portafoglio poco concentrato.

La rischiosità della gestione risulta superiore a quella del riferimento, l'efficienza è positiva sia in termini relativi che assoluti. L'aderenza al benchmark è molto buona e stabile.

GroupAMA ha iniziato la gestione l'8 Aprile '09, il rendimento al 31 Dicembre '09 è di +4,7%, che si confronta con quello del benchmark pari a +5,4%, l'under-performance risultante è di -0,7%. Il gestore ha accumulato tale ritardo prevalentemente nei mesi di agosto e settembre, mentre nell'ultimo trimestre è più prossimo, in modo costante, al benchmark. Il portafoglio risulta ben diversificato a livello di numerosità di titoli (la concentrazione massima in un singolo titolo è del 6%), emittenti (quasi il 30% è in titoli corporate), paese, duration e rating ed in linea con quelle del benchmark. Mediamente si osserva una quota di liquidità pari al 10% del portafoglio.

La rischiosità della gestione è allineata a quella del riferimento, l'efficienza è positiva. L'aderenza al benchmark è molto buona e stabile.

Unipol/JP Morgan ha iniziato la gestione l'8 Aprile '09, il rendimento ottenuto al 31 Dicembre '09 è pari a +5,0%. Tale gestione è di tipo Absolute Return, con un target di rendimento fissato in un indice monetario più 1,2% (che non rappresenta però un benchmark di riferimento), che nello stesso periodo ha realizzato +2,2%. Dall'avvio la gestione ha realizzato rendimenti mensili sempre positivi. La composizione media del portafoglio è stata la seguente: 9% in liquidità, 63% in obbligazioni, prevalentemente governative, e il restante 28% nel fondo JP Morgan Capital Preservation (tale fondo, utilizzato per generare l'extra performance, ha ottenuto dall'avvio della gestione un rendimento pari a +11,34%).

La rischiosità è abbastanza contenuta e l'efficienza positiva.

StateStreet ha avviato in modo effettivo la gestione il 22 Giugno '09, a seguito dei problemi riscontrati con Banca Depositaria e Service Amministrativo. La performance registrata a fine anno è +0,6%, in ritardo di -0,2% rispetto all'indice di riferimento (+0,8%). Il portafoglio è costituito per circa un terzo da depositi bancari e per il restante da obbligazioni,

prevalentemente corporate del settore finanziario, zero coupon o a tasso variabile, con scadenza residua inferiore a 12 mesi. I rendimenti mensili conseguiti sono stati sempre positivi e costantemente inferiori al benchmark. La rischiosità è molto contenuta, coerentemente alla tipologia di mandato, ed inferiore al benchmark. L'efficienza non ancora pienamente positiva. L'aderenza al benchmark insufficiente. Tutte le misure calcolate non sono ancora pienamente significative a causa della numerosità delle osservazioni.

Il comparto GARANZIA ha registrato nel 2009 (1 Gennaio '09 – 31 Dicembre '09) un rendimento positivo pari a +4,3%. Dal 1 Maggio 2009 (data dalla quale era operativa la gestione finanziaria) il rendimento del comparto è pari a +3,2% che si confronta con un rendimento del parametro di riferimento (netto delle fiscalità dell'11%) pari a +1,1%, (over-performance di +2,2%). Nello stesso periodo la rivalutazione del TFR è stata pari a +1,6%. Ricordiamo che la convenzione prevede un rendimento minimo garantito pari al 2,5% annuale.

Ina Assitalia/Generali SGR, unico gestore del comparto GARANZIA, ha iniziato la gestione il 1 Aprile '09, il mandato prevede un rendimento minimo garantito del 2,5% annuo. Il risultato a Dicembre '09 è stato pari a +4,4%, l'indice di riferimento ha realizzato, nello stesso periodo, +1,3%. Data la tipologia di gestione, con rendimento garantito, tale parametro non rappresenta pienamente l'obiettivo di rendimento. Il portafoglio è costruito in modo molto semplice: per circa il 90% da 5 titoli di stato italiano a tasso fisso e un titolo governativo francese, e risulta poco movimentato ma molto concentrato in poche posizioni. La rischiosità è superiore al benchmark, l'efficienza della gestione positiva. L'aderenza al benchmark risulta appena sufficiente, anche per le ragioni sopra esposte.

Dati di sintesi dei risultati conseguiti dai mandati di gestione.

COMPARTO CRESCITA

Mandato Azionario:		Capitale in gestione		€ 63.209.284,96			
Benchmark: 100% MSCI WORLD TR							
€ 32.249.816,67	Rend. Mensile			Rend. nel trimestre	Rend. da inizio anno	Rend. 12 mesi	Rend. da inizio gestione
	ottobre-09	novembre-09	dicembre-09				
Pioneer (dall'8/4/09)	-2,19%	1,89%	6,26%	5,89%	25,02%	N/C	25,02%
Benchmark	-2,69%	2,29%	6,52%	6,03%	31,85%	N/C	31,85%
differenza	0,50%	-0,40%	-0,27%	-0,13%	-6,84%	N/C	-6,84%
€ 30.959.468,29							
Eurizon (dall'8/5/09)	-2,51%	2,99%	6,01%	6,44%	17,40%	N/C	17,40%
Benchmark	-2,69%	2,29%	6,52%	6,03%	16,65%	N/C	16,65%
differenza	0,19%	0,70%	-0,51%	0,42%	0,76%	N/C	0,76%

Mandato Obbligazionario:		Capitale in gestione		€ 52.832.694,82			
Benchmark: 100% Citigroup Eurobig Bond Index							
	Rend. Mensile			Rend. nel trimestre	Rend. da inizio anno	Rend. 12 mesi	Rend. da inizio gestione
	ottobre-09	novembre-09	dicembre-09				
GroupAma (dall'8/4/09)	0,24%	0,77%	-0,74%	0,27%	4,72%	N/C	4,72%
Benchmark	0,24%	0,76%	-0,54%	0,46%	5,43%	N/C	5,43%
differenza	0,00%	0,01%	-0,21%	-0,19%	-0,71%	N/C	-0,71%

Mandato Monetario:		Capitale in gestione € 35.645.843,00					
Benchmark: 100% JP Morgan Cash Index Euro Currency 3 mesi							
	Rend. Mensile			Rend. nel trimestre	Rend. da inizio anno	Rend. 12 mesi	Rend. da inizio gestione
	ottobre-09	novembre-09	dicembre-09				
State Street (dal 22/6/09)	0,09%	0,10%	0,05%	0,24%	0,56%	N/C	0,56%
Benchmark	0,11%	0,09%	0,10%	0,30%	0,82%	N/C	0,82%
differenza	-0,02%	0,01%	-0,05%	-0,06%	-0,25%	N/C	-0,25%

Mandato Absolute Return:		Capitale in gestione € 35.088.266,68					
Benchmark: 100% JP Morgan Cash Index Euro Currency 3 mesi + 120 bps							
	Rend. Mensile			Rend. nel trimestre	Rend. da inizio anno	Rend. 12 mesi	Rend. da inizio gestione
	ottobre-09	novembre-09	dicembre-09				
Unipol (dall'8/4/09)	0,12%	0,09%	0,53%	0,73%	4,97%	N/C	4,97%
Benchmark	0,20%	0,19%	0,20%	0,60%	2,24%	N/C	2,24%
differenza	-0,08%	-0,10%	0,32%	0,14%	2,73%	N/C	2,73%

COMPARTO GARANZIA

Benchmark: 100% JP Morgan Cash Index Euro Currency 3 mesi							
	Rend. Mensile			Rend. nel trimestre	Rend. da inizio anno	Rend. 12 mesi	Rend. da inizio gestione
	ottobre-09	novembre-09	dicembre-09				
Ina Assitalia/Generali	0,37%	0,42%	0,03%	0,81%	4,40%	N/C	4,40%
Benchmark	0,11%	0,09%	0,10%	0,30%	1,32%	N/C	1,32%
differenza	0,26%	0,32%	-0,07%	0,51%	3,08%	N/C	3,08%

Legenda: "Rend. YTD" (Year To Date): è il rendimento conseguito nell'anno; "Rend. 12 mesi": è il rendimento conseguito negli ultimi 12 mesi. "Rend. Totale" è il rendimento conseguito da inizio mandato. Le misure: Rend. nel trimestre, Rend YTD, Rend. 12 mesi e Rend. Totale sono calcolate mediante la capitalizzazione dei rendimenti mensili e NON sono annualizzate.

Contributo di ciascun gestore alla performance assoluta del comparto

	Rend. nel trimestre	Rend. dal 1/5/09
COMPARTO CRESCITA	1,91%	6,61%

Pioneer - Azionario	0,96%	2,87%
Eurizon - Azionario	1,01%	2,42%
Unipol - Abs. Return	0,08%	1,17%
State Street - Monet.	0,05%	0,11%
GroupAMA - Obbligaz.	0,14%	0,87%

Contributo di ciascun gestore all'extra-performance del comparto rispetto al benchmark

	Rend. nel trimestre	Rend. dal 1/5/09
COMPARTO CRESCITA	1,91%	6,61%
Benchmark	1,92%	7,56%
differenza	0,00%	-0,95%

Pioneer - Azionario	-0,03%	-0,67%
Eurizon - Azionario	0,06%	0,13%
Unipol - Abs. Return	0,03%	0,48%
State Street - Monet.	-0,06%	-0,14%
GroupAMA - Obbligaz.	-0,01%	-0,05%

Portafoglio del Fondo

den_portafoglio	ESPERO CRESCITA-MAIN
data_nav	31/12/09
data_calcolo	05/01/10
totale_obbligazioni	104.278.211,10
rateo_titoli	1.336.556,15
totale_azioni	62.649.529,91
totale_fondi	10.677.076,05
dividendi_pending	91.649,80
comm_retrocessione	-
comm_giorno_retrocessione	-
totale_banche	8.217.016,93
interessi	5.836,83
totale_pct	-
totale_fwd_cambi_pos	74.665,77
totale_futures_pos	-
totale_opzioni_pos	-
totale_cc_margini	-
crediti_pending	-
totale_finanziamenti	-
totale_margini_finanziamenti	-
totale_immobili	-
totale_margini_immobili	-
attivo_lordo_gestito	187.330.542,54
debiti_pending	-
totale_fwd_cambi_neg	-36.562,29
totale_futures_neg	-
totale_opzioni_neg	-
portafoglio_netto_gestito	187.293.980,25
totale_attivo_pu	195.224.816,99
andp	193.273.302,15

Riguardo alla citata situazione di criticità paese della Grecia, il Fondo ha provveduto a visionare il proprio portafoglio titoli. Dalla verifica intrapresa risulta che gli strumenti finanziari posseduti con riferimento a questo paese si limitano ad obbligazionari emesse dallo stato greco per un importo complessivo di € 2.497.072,81 con incidenza sul totale del portafoglio del comparto “crescita” pari allo 1,292% .

Il governo greco ha avviato un programma di riduzione del debito attingendo contemporaneamente ai mercati finanziari con una emissione obbligazionaria ad alto rendimento (6,37% per titoli a scadenza quinquennale) che ha visto i mercati rispondere positivamente.

den_strumento_finanziario	tipo_strumento_finanziario	cod_isin	valore_nav	cod_nazione	cod_nazione_emittente	tipo_settore
BANCO SANTANDER TOTTA SA 21/10/2014 3,25	Obbligazione	PTCPP70E0020	950.039,82	PT	PT	Financial
OBRIGACOES DO TESOURO 16/06/2014 4,375	Obbligazione	PTOTE10E0019	541.556,44	PT	PT	Government
den_strumento_finanziario	tipo_strumento_finanziario	cod_isin	valore_nav	cod_nazione	cod_nazione_emittente	tipo_settore
GE CAPITAL EURO FUNDING 01/03/2010 FLOATING	Obbligazione	XS0245931695	1.000.630,00	IE	IE	Financial
den_strumento_finanziario	tipo_strumento_finanziario	cod_isin	valore_nav	cod_nazione	cod_nazione_emittente	tipo_settore
HELLENIC REPUBLIC 20/07/2015 3,7	Obbligazione	GR0124026601	1.425.081,99	GR	GR	Government
HELLENIC REPUBLIC 20/08/2014 5,5	Obbligazione	GR0114022479	1.071.990,82	GR	GR	Government
den_strumento_finanziario	tipo_strumento_finanziario	cod_isin	valore_nav	cod_nazione	cod_nazione_emittente	tipo_settore
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTA	Azioni	ES0113211835	314.991,12	ES	ES	Financial
BANCO SANTANDER CENTRAL HISP	Azioni	ES0113900J37	654.630,90	ES	ES	Financial
IBERDROLA SA	Azioni	ES0144580Y14	280.746,97	ES	ES	Utilities
TELEFONICA S.A.	Azioni	ES0178430E18	396.529,28	ES	ES	Communications
BBVA SENIOR FINANCE SA 14/05/2012 3,625	Obbligazione	XS0427109896	1.052.292,78	ES	ES	Financial
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2041 4,7	Obbligazione	ES00000121S7	451.576,85	ES	ES	Government
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/11/2029 6	Obbligazione	ES0000011868	614.152,05	ES	ES	Government
CAJA MADRID 16/04/2012 2,875	Obbligazione	ES0314950470	1.033.670,68	ES	ES	Financial
EUROPEAN INVESTMENT BANK 05/08/2010 4,75	Obbligazione	XS0381122521	1.563.765,41	IE	ES	Government
EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/2016 3,5	Obbligazione	XS0425743506	1.043.483,15	IE	ES	Government
SANTANDER INTL DEBT SA 03/06/2010 FLOATING	Obbligazione	XS0366134673	1.003.009,22	ES	ES	Financial

Il monitoraggio della gestione finanziaria

La gestione finanziaria, il suo svolgimento ed i suoi risultati sono il cuore del fondo e rappresentano il ruolo di rappresentanza e tutela degli associati del Consiglio di Amministrazione

Dal conferimento del patrimonio in gestione le attività di controllo relative alla rischiosità, al rispetto dei vincoli stabiliti, alle performance realizzate e al conferimento di valore sono affidate ad una società di consulenza : Mangusta Risk.

Il monitoraggio della gestione avviene mediante la osservazione dei valori di portafoglio comunicati settimanalmente dai gestori e unitamente alle informazioni fornite mensilmente dal service amministrativo danno luogo ad un rapporto mensile che viene valutato dal consiglio di Amministrazione. I fondamentali di tale rapporto consistono nella indicazione delle performance realizzate su base mensile, trimestrale annuale e storica ed agli indici di volatilità, rischio e apporto di valore. Il consulente redige successivamente un rapporto

trimestrale con indicazioni di maggiore dettaglio e dati ulteriori forniti dal service amministrativo corredando il rapporto di tabelle, grafici e analisi .

Il Consiglio, sulla base della valutazione dei report e dei risultati conseguiti dai gestori effettua nel corso dell'anno incontri di verifica con gli stessi.

Nella seconda parte del 2009 si è tenuto il primo incontro con i gestori e per l'anno in corso si provvederà a realizzare almeno due appuntamenti di verifica,

L'esperienza di questi primi nove mesi ha portato la Direzione e la Commissione finanziaria a proporre al consiglio una specifica e propria attività di controllo finanziario che sia di complemento e potenziamento di quanto sin qui effettuato.

A tale scopo si è voluta acquisire la fornitura di dati giornalieri dalla banca depositaria assieme alla condivisione di una serie di informazioni da estrarre dalla rilevante mole di dati corrispondenti alla attività di depositaria e a quella del service amministrativo.

Quanto al service amministrativo nell'ambito della scadenza del mandato si sta verificando la acquisizione di un programma di controllo del portafoglio e di suoi componenti.

Le attività di controllo proprie del Fondo in corso di implementazione.

Il fondo, beneficiando di soggetti dotati professionalità specifiche acquisite in precedenti attività, confrontandosi anche con altre rilevanti realtà di fondi negoziali sta implementando una propria area interna di controllo del portafoglio.

Tale attività dovrà corrispondere al soddisfacimento di diverse esigenze:

a) controllare le situazioni concernenti operazioni allo scoperto ovvero non corrispondenti al bmk affidato ovvero di superamento dei limiti di legge e di convenzione, acquisendo i flussi operazionali giornalieri dalla Depositaria, con l'obiettivo di poter contenere i tempi di intervento

b) verificare, in particolare per i titoli illiquidi e non quotati, che gli outsourcers abbiano seguito le procedure di valorizzazione definite nello SLA

c) verificare la numerosità delle operazioni di trading, il turnover del portafoglio, i costi di transazione

d) verificare con frequenza la tipologia degli asset e le caratteristiche del portafoglio, così da intensificare il monitoraggio dei gestori provvedendo eventualmente ad opportune segnalazioni

e) verificare i pesi percentuali dei mandati in funzione dell'attività di ribilanciamento del portafoglio

f) acquisire anche da Depositaria e gestori un criterio di "regolamento" fuori dalla contabilità del fondo delle situazioni che registrano operazioni allo scoperto (quale un "conto errori" del gestore) con ciò riducendo significativamente il rischio di segnalazioni.

Poiché il presidio di controllo descritto è di rilevanza per la attività del Fondo, sarà necessario, con la operatività della nuova banca depositaria, che il Consiglio provveda a perfezionare l'assetto interno delineato per la gestione finanziaria - attualmente ricompresa nella funzione della Direzione-, così come sarà necessario provvedere a delegare le attività di ribilanciamento del portafoglio.

I ruoli e le funzioni individuati sono i seguenti:

1. Direzione: gestione dei rapporti con i soggetti interessati (Consiglio, collegio sindacale, Covip, Banca Depositaria, Service Amministrativo, Gestori, Advisor, Controllo Interno) e responsabilità del team di soggetti che verrà indicato nella apposita sezione dell'organigramma

2. Responsabile dell'area Amministrativa: cura con continuità la gestione/relazione dei flussi informativi rivenienti da Depositaria, service e gestori; cura la sistemazione dei report interni, il controllo a campionamento e l'estrazione di dati particolari utili all'analisi e alle valutazioni del team e del responsabile del controllo interno

3. consigliere in possesso di competenza specialistica in finanza, mercati e strumenti finanziari : che ha proposto e sottoposto al cda il portafoglio del comparto crescita e supportato la Commissione e la Direzione con le competenze tecnico-finanziarie tipiche della propria attività professionale. Interagisce con la Direzione per la determinazione degli interventi di valutazione/correzione dei mandati di gestione e per la valutazione della congruità delle informazioni finanziarie che riceve il fondo. Concorre con la Direzione a verificare ed, eventualmente, a proporre al Consiglio soluzioni innovative sul portafoglio.

Il fondo investitore di lungo periodo e i cambi di comparto

Entrati in gestione finanziaria gli associati sono ovviamente divenuti molto più sensibili alle notizie provenienti dai mercati e dalle trasmissioni televisive più o meno professionali, e di conseguenza più reattivi verso il fondo : ne sa qualcosa il nostro call center subissato quando ancora Espero non aveva iniziato la gestione di richieste se non di ingiunzioni ad essere collocati nel comparto “garanzia” anche con sei mesi di ritardo rispetto ai tempi comunicati nella comunicazione annuale e ripetuti nel sito del Fondo.

Per un verso questo non solo è giustificabile, ovviamente entro certi limiti, ma chiede a noi di migliorare nella comunicazione e tentare una se pur blanda attività di educazione finanziaria.

Assieme a ciò è doveroso reiterare alcuni concetti basilari che attengono alla specificità dei fondi pensione negoziali.: la natura di investitore istituzionale di lungo periodo, la finalità previdenziale, la attività non speculativa e senza fine di lucro.

I fondi negoziali possiedono nel loro dna una particolare attenzione al ruolo che la finanza può avere a sostegno della comunità nazionale e ai valori che questa condivide (sostenibilità, sviluppo, ambiente e riconoscimento dei valori universali della persona).

La natura di investitore del Fondo si traduce in un comportamento nella gestione che ha la caratteristica della prudenza, della diversificazione, della adozione rigorosa delle regole e di controlli. Non è un caso se l'insieme dei fondi pensione negoziali alla fine del 2008, pur inevitabilmente risentendo del difficile contesto dei mercati finanziari internazionali , sia riuscito a contenere le perdite a valori incommensurabili con quelli registrati nel contesto dei mercati.

E' proprio la caratteristica di investitore di lungo periodo fa sì che diminuzioni di valore registrati dai mercati in cicli brevi possano tradursi in perdite nei soli casi di disinvestimento a breve (riscatti, anticipazioni, pensionamenti).

Per questa ragione è sconsigliabile disinvestire a seguito di cicli negativi, rinviando al recupero delle perdite il momento dello smobilizzo delle quote.

La evoluzione della normativa in proposito ha determinato la possibilità di rinviare i riscatti a periodi successivi al pensionamento, la possibilità di prevedere un percorso di opzioni sull'investimento e il rischio connesso legate al ciclo di vita/età al pensionamento (life cycle), nonché la possibilità di opzionare scelte di investimento distribuite su più comparti contemporaneamente.

Nel caso della pubblica amministrazione si propone infine come caratteristica peculiare la virtualità dell'accantonamento e rivalutazione del tfr che potrebbe comportare opzioni contrattuali articolate sulla scelta di investimento del singolo associato determinando particolari livelli di garanzia e rendimento per questo istituto. Si tratta di lavorare parallelamente su due direttrici: educare all'investimento e al rischio, fornire strumenti di regolazione che permettano scelte ponderate e di medio periodo, fuori della occasionalità, da parte di ogni associato.

Quello che stiamo dicendo è il prospettarsi di diverse soluzioni e tipologie di intervento sul tema investimento/rischio/garanzia organizzate secondo schemi flessibili e determinabili direttamente o per tacito assenso dagli interessati. Sul tema è appena avviata una riflessione nel fondo che dovrà proseguire nel prossimo esercizio consiliare.

Già con l'inizio del 2010 si prospetta un primo momento di valutazione sul livello di informazione e sui tempi nei quali si esercita la reattività degli associati: la prima finestra utile all'opzione di cambio del comparto con tempi di comunicazione che si concludono al 15 Aprile.

Sarà cura del Fondo registrare i tempi di richiesta di cambio comparto e l'esercizio della scelta (se anteriore o posteriore al ricevimento della comunicazione annuale spedita entro il 30 Marzo 2010) e il rispetto dei criteri certificativi – eccessivamente fiscali – richiesto dal Fondo. In questa prima fase onde evitare contestazioni già ricevute e ricevimento di richieste fuori tempo massimo a cura delle scuole per conto dei singoli abbiamo previsto, pena nullità, di ritenere valide le richieste inviate tramite raccomandata nei tempi previsti dal regolamento interno.

Vedremo la esperienza di questo 2010 con la seconda finestra di metà Ottobre e verificheremo, come già discusso nel c.d.a. se attivare nel 2011 la modalità di cambio comparto tramite il sito web con ciò rendendo automatizzata la procedura di richiesta e il superamento delle finestre temporali.

Ciò che gli associati (e non solo loro) debbono comprendere è che la gestione di procedure plurime e diverse per uno stesso atto (telefono, fax, lettera, raccomandata, web) comporta una moltiplicazione di protocolli, di griglie, di controlli e di ore uomo incredibile; tutto ciò determina un ricarico di spese per ogni attività amministrativa (disinvestire la posizione, rivalutare secondo il valore nuovo delle quote del comparto, rideterminare il numero complessivo delle quote) che alla fine grava sul fondo e sul suo bilancio. In fondo si chiede all'associato, di imparare ad adottare una sola regola, conveniente e facilitante le sue disposizioni.

Concludendo, sconsigliamo agli associati di operare con frequenza il cambio di comparto suggestionati da notizie sull'andamento dei mercati, positive o negative che possano essere, che prescindono dalla composizione articolata degli investimenti adottata dal Fondo.

La struttura amministrativa e di controllo del Fondo

Espero è strutturato, come del resto la totalità dei fondi negoziali, attraverso un insieme di attività di alta specializzazione affidate contrattualmente a terzi e riguardanti importanti fasi della gestione. Tali attività da previsione legislativa sono affidate alla Banca Depositari, ai gestori finanziari, al gestore dei servizi amministrativi e di bilancio, al consulente per il monitoraggio della gestione patrimoniale. Tali soggetti sono a loro volta sottoposti al controllo di conformità e legittimità del collegio sindacale, del controllo interno e della società che effettua la revisione contabile.

In linea teorica controllati e controllori eseguono i loro compiti e tutto quadra e va per il meglio.

Di fatto rimane che :

- la responsabilità del buon funzionamento del fondo è comunque, anche sul piano civile e penale, del consiglio di amministrazione
- la materia è continuamente soggetta a variabili, situazioni da gestire al momento, necessità di allineare e gestire programmi, sistemi ed informazioni e richiede capacità decisionali per tempo di competenza del Fondo

La Commissione di Vigilanza ha richiesto ai fondi pensione di realizzare assetti della propria organizzazione interna che privilegino il presidio delle principali funzioni affidate al Consiglio di Amministrazione : conoscere, controllare, valutare, decidere.

Come tutti i fondi che hanno capacità interne e responsabilità di rilievo anche Espero nella sua attività è stato oggetto in ripetute occasioni di analisi e valutazioni del Consiglio che hanno

avuto modo di manifestarsi in una rilevante attività della commissione finanziaria e nella predisposizione di documenti, incontri e valutazioni sull'assetto amministrativo periodicamente aggiornati e periodicamente portati alla attenzione della Commissione di Vigilanza.

In proposito il 2009 è stato un anno di lavoro intenso che possiamo riassumere nei suoi dati salienti:

- cinque sessioni consiliari i cui temi sono stati riferiti all'assetto organizzativo interno, alle sue migliorie e alle specifiche materie oggetto di controllo della attività finanziaria e dei suoi risultati
- sei sessioni di commissione finanziaria dedicate ai temi del controllo, della selezione di banca depositaria, delle attività di auditing
- tre incontri con l'advisor per la istruzione della reportistica
- quattro incontri con il gestore amministrativo per perfezionare la funzione di "replica" (consultazione dati in tempo reale)
- quattro incontri in sede ARAN per l'applicazione della seconda fase del DPCM dic. 1999 sul sistema di rivalutazione del tfr
- quattro incontri con INPDAP per le tematiche relative ad anagrafica iscritti e calcolo tfr assieme a rivalutazione ed accreditamento
- due incontri con MEF sulle tematiche contributive e la DMA
- due incontri con la banca depositaria per l'impostazione della gestione finanziaria
- sei colloqui preliminari con le banche depositarie offerenti, propedeutiche alla valutazione della commissione finanziaria e alla decisione del consiglio di amministrazione.
- la gestione di un incontro con la Presidenza della commissione di vigilanza e la totalità dei commissari.

L'elenco pur sintetico delle attività cui il Consiglio ha dato corso potrebbe considerarsi ridondante se non si facesse mente locale alle peculiarità della previdenza complementare nella Pubblica Amministrazione e non si consideri la necessità che i punti di eccellenza di diversi settori della pubblica amministrazione siano messi a fattor comune tra loro per la migliore funzionalità della previdenza complementare.

Espero, entrato a regime, si è trovato ad affrontare per primo problematiche nuove e diverse da quelle appartenenti al resto dei fondi negoziali di previdenza complementare riferiti al settore privato. Nel contempo la attività che Espero sta svolgendo, volente o nolente il Fondo, rappresenta un know how anche per i nuovi fondi pensione del settore pubblico – Perseo e Sirio – dati in prossimo decollo.

Sia sul versante della legislazione di supporto (specifica per il settore pubblico) che nel sistema di relazioni Fondo vs datori di lavoro ha pesato e pesano le modalità operative della pubblica amministrazione, spesso condizionanti le procedure amministrative del Fondo.

Pur nel quadro di rapporti collaborativi particolarmente intensi tra Fondo e amministrazioni, risalta una nostra condizione di forte dipendenza ai tempi e ai ritmi della Pubblica Amministrazione competente, dipendenza alla quale si è teso in questi anni, con un lavoro puntuale e analitico, a dare una diversa impronta.

A mero esempio, sintomatico delle problematiche vissute, si pensi all'effetto sui sistemi amministrativi/retributivi della Pubblica Amministrazione della applicazione da parte del Fondo della norma statutaria che in caso di ritardata o mancata contribuzione prevede il pagamento di interessi di mora e degli interessi maturandi sulla contribuzione non versata.

Ovvero si consideri la applicazione degli stessi interessi relativi al TFR virtuale presso INPDAP, o ancora alle problematiche connesse ai tempi di liquidazione della posizione dell'associato della parte di TFR afferente l'Istituto di Previdenza del settore.

Nella fase iniziale costituiva di Espero si addivenne alla formulazione di un documento sugli adempimenti amministrativi che regolasse tutti gli aspetti connessi alle diverse fasi operative della attività: anagrafica, contribuzione e riconciliazione, accantonamento del TFR “virtuale” e prestazioni.

L’organizzazione del Fondo così concepita si fondò essenzialmente sulla Denuncia Mensile Analitica (DMA) ovvero su uno strumento di comunicazione tra le amministrazioni pubbliche e Inpdap istituito con previsione legislativa, secondo la quale ogni amministrazione a partire dal 2005 è obbligata a comunicare all’ente previdenziale pubblico tutti i dati retributivi, contributivi, anagrafici connessi alla previdenza complementare.

A questo evidente vantaggio operativo per il Fondo si sono aggiunti due ulteriori elementi che hanno orientato allora la scelta del Fondo nel fondare tutta la sua struttura sulla DMA:

1. la virtualizzazione del TFR, con obbligo di Inpdap di comunicare al Fondo tutti gli accantonamenti per ciascun iscritto che l’ente realizza mensilmente.
2. la offerta di Inpdap di trasmettere il flusso anagrafico in formato elettronico a costo zero per il Fondo che ha potuto spuntare un prezzo per la gestione da parte del *Service Amministrativo*

Il modello organizzativo del Fondo in particolare per la parte riferita al TFR è stato quindi volutamente centrato sul flusso di DMA, che ciascuna amministrazione è obbligata a produrre mensilmente e a trasferire a Inpdap.

I ritardi nell’invio della DMA, e la conseguente mancanza di regolarità nel fornire i dati ed i contributi al Fondo da parte di Inpdap, hanno determinato la necessità di individuare un nuovo modello organizzativo. Tale processo riorganizzativo, ha dovuto tener conto dei vincoli legislativi, ed ha dovuto pertanto seguire un ordine di priorità ben determinato, con un processo a tappe. Non va dimenticato che gli interlocutori del Fondo sono sempre i tre soggetti sopra menzionati (MIUR, MEF e INPDAP), e la modifica dei processi è comunque vincolata dalla loro struttura e dalle norme che li regolamentano. La progressione seguita nella ristrutturazione ha seguito il seguente ordine di priorità:

- sistemazione dei contributi versati a carico del lavoratore, mediante richiesta di fornitura di un flusso di distinte da parte delle amministrazioni coinvolte nel pagamento degli stipendi (Mef e scuole)
- modifica della norma che imponeva a Inpdap di versare il contributo a carico del datore di lavoro, e per ricondurre il versamento a carico del datore di lavoro al soggetto che già erogava il contributo a carico del lavoratore, il MEF
- Sistemazione delle posizioni in liquidazione (Riscatti)
- Accentramento del servizio di raccolta delle anagrafiche presso il *service amministrativo* del Fondo
- Predisposizione di attività di monitoraggio del Fondo su Inpdap, Mef e Scuole per raccordare le informazioni provenienti distintamente da ciascun soggetto (attività che nel precedente modello organizzativo veniva gestita da Inpdap)

La Relazione sottoposta al Consiglio di Amministrazione del Fondo in data 24.3.2009 da conto del necessitato processo di riorganizzazione del sistema amministrativo e prefigura una iniziativa di revisione dei rapporti tra i soggetti determinando in capo al Fondo una condizione di autonomia operativa, di ruolo di verifica e controllo dei soggetti che con esso interagiscono, di determinazione delle condizioni di tutela dell'associato con riguardo alle tempistiche operative dei conferimenti e alla regolarizzazione delle situazioni pendenti anche applicando la normativa sanzionatoria in capo alla amministrazione responsabile.

Trattandosi fondamentalmente di interlocutori appartenenti alla sfera della Pubblica Amministrazione si dovrà necessariamente rivedere il sistema di relazioni e determinare il competente livello di responsabilità, attività complessa già oggetto di cospicua documentazione del Fondo vs INPDAP di problematiche a carattere individuale.

Nel quadro normativo richiamato la scelta - dovuta dalle norme in essere sulla previdenza complementare - del Consiglio di Amministrazione è stata quella di rimettere alla autonomia del Fondo tutte le decisioni relative non soltanto all'assetto organizzativo interno, ai sistemi di input e controllo, alle tempistiche procedurali ed ai flussi informativi ma anche di porsi in relazione con i diversi soggetti, inclusi quelli che fanno riferimento alla Pubblica Amministrazione avendo a riferimento e chiedendo il rispetto della normativa guida e dei corrispondenti obblighi in capo al Fondo.

Sul piano operativo la conclusione a cui si dovrà addivenire corrisponderà a :

- 1) la riformulazione del manuale operativo delle procedure che regolerà in particolare i rapporti tra Espero e il service amministrativo, in funzione delle numerose innovazioni apportate all'iniziale modello operativo; su questa parte la struttura lavorerà con la collaborazione del Controllo Interno, anche in vista della conclusione del contratto con il service;
- 2) l'aggiornamento del manuale degli adempimenti amministrativi che regola i rapporti tra Fondo, Miur, Mef e INDAP, coinvolgendo tutte le sedi periferiche delle amministrazioni; per questa parte si sta lavorando alla realizzazione di una nuova conferenza di servizi;
- 3) la implementazione di regolari forniture di dati da Banca Depositaria e service amministrativo, in formati tali da consentire al Fondo costanti e approfonditi controlli sui dati, sui tempi di lavorazione, sui tempi di erogazione di servizi agli iscritti; a ciò si sta provvedendo parallelamente alla parte contrattualistica.

Sulla base di questi orientamenti il Fondo ha richiesto che si procedesse ad indire una conferenza di servizi coinvolgente MIUR, MEF, INPDAP, Ministero del Welfare e Covip.

Eventi di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenziano di seguito i fatti di maggiore rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio dell'anno 2009:

- a) con delibera consigliare del 3 febbraio 2010 l'incarico di responsabile della attività di controllo interno è stato affidato alla società Kieger di Lugano;
- b) con delibera consiliare del 9 Marzo 2010 l'incarico di banca depositaria è stato affidato a ICBPI (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane)

Nei giorni 2, 3 e 4 marzo 2010 si sono svolte le elezioni per il rinnovo della assemblea dei rappresentanti dei lavoratori associati e di tale fatto è stata data informativa anche sul sito del Fondo.

Partecipazione a enti e organismi

Assofondipensione

Il Fondo aderisce ad Assofondipensione, associazione tra fondi negoziali nata con la finalità di esercitare in modo continuativo e costante una funzione di rappresentanza e di tutela intervenendo in particolare a formulare:

1. elaborazione di proposte e iniziative finalizzate a migliorare la attività di sistema dei fondi negoziali
2. promozione e scambio di informazioni e valutazioni finalizzate a migliorare gli aspetti applicativi della normativa vigente e delle iniziative legislative in essere

3. attività di supporto e assistenza tecnica ai fondi attraverso gruppi di lavoro che consentano di ottimizzare i modelli organizzativi interni e le procedure
4. proposte ad altri enti e istituzioni , pubblici e privati, operanti nel settore della previdenza complementare-

Espero partecipa ai tavoli tecnici istituiti presso Assofondipensione al fine di trovare soluzioni comuni ai problemi più controversi. Espero intende avvalersi del supporto di Assofondipensione nella gestione del processo che porterà alla definizione delle rendite da erogare agli associati.

Mefop

Il Fondo possiede a titolo gratuito partecipazioni nella società Mefop s.p.a. conformemente a quanto prevede la Legge n. 388 del 23.12.2000. Tale società istituita e controllata dal Ministero del Tesoro ha lo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso una attività di promozione e formazione e attraverso la individuazione e costruzione di modelli di riferimento per la gestione finanziaria. Mefop a richiesta fornisce attività di consulenza e supporto anche nel segmento della comunicazione e delle analisi organizzative dei fondi pensione oltre a editare pubblicazioni giuridiche e statistiche afferenti la previdenza complementare.

Espero ha partecipato nel 2009 a diverse iniziative promosse da Mefop.

Conclusioni

Signore e signori componenti l'assemblea,

con l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2009 giunge a conclusione il mandato di questo Consiglio e allo stesso tempo si conclude il mandato di questa assemblea.

Anche a nome di tutto il Consiglio voglio ringraziare ogni singolo componente di questa assemblea per la presenza ed il contributo dato allo svolgimento della vita di Espero.

Ritengo che la nuova assemblea potrà trarre beneficio dall'esperienza di questi tre anni e che in tal modo il Fondo possa svilupparsi e crescere nella partecipazione dei lavoratori della scuola e il Fondo nel miglioramento della erogazione dei servizi che gli competono, a partire dalla assistenza e consulenza, alle attività di formazione e di informazione, alle attività di erogazione delle prestazioni.

Come già si diceva nella premessa la nuova assemblea ed il nuovo consiglio al passaggio delle consegne troveranno non solo i risultati del lavoro svolto ma anche un insieme di decisioni da assumere e di priorità da adottare nel senso di un percorso ancora da concludere.

Ci permettiamo di risottolineare i titoli di alcune tappe da raggiungere:

1. realizzare una nuova iniziativa congiunta MIUR OOSS Espero per la promozione delle adesioni
2. sollecitare il Ministro del Welfare attraverso le OOSS a provvedere alla armonizzazione con la 252/2005 con apposito atto legislativo
3. potenziamento in house da parte del Fondo delle attività di controllo del ciclo adesioni – prestazioni – tfr virtuale e della gestione finanziaria
4. allineamento della gestione TFR virtuale alla gestione della contribuzione
5. completamento della dotazione prestazioni con la definizione delle rendite

Il nuovo mandato del Consiglio, secondo previsione statutaria vedrà realizzata una rotazione degli incarichi di presidenza tra la parte datoriale e la parte di rappresentanza dei lavoratori associati, a loro, al nuovo consiglio, alla nuova assemblea e al nuovo collegio sindacale vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
professor Mauro Paoloni

1 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31.12.2009	31.12.2008
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	228.148.215	154.847.917
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	15.430.950	228.300
50	Crediti d'imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		243.579.165	155.076.217
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31.12.2009	31.12.2008
10	Passività della gestione previdenziale	10.136.917	685.750
20	Passività della gestione finanziaria	123.611	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	635.251	403.697
50	Debiti d'imposta	1.593.815	334.623
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		12.489.594	1.424.070
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	231.089.571	153.652.147
Conti d'ordine			
	Crediti per contributi da ricevere	9.452.404	5.011.020

2 – CONTO ECONOMICO

FASE DI ACCUMULO		31.12.2009	31.12.2008
10	Saldo della gestione previdenziale	63.334.785	71.638.080
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	16.117.981	4.340.189
40	Oneri di gestione	- 223.768	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	15.894.213	4.340.189
60	Saldo della gestione amministrativa	- 200.000	-
70	Variatione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	79.028.998	75.978.269
80	Imposta sostitutiva	- 1.591.574	- 334.623
	Variatione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	77.437.424	75.643.646

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli Ordini Professionali e dall'OIC, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

E' composto dai seguenti documenti:

- 4) Stato Patrimoniale
- 5) Conto Economico
- 6) Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo. Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo nell'esercizio in esame non ha erogato alcuna prestazione sotto forma di rendita.

Stante la struttura multicomparto, sono stati redatti distinti rendiconti per ciascun comparto; i rendiconti sono composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Ai sensi della delibera CO.VI.P. del 17.06.1998 e successive modifiche "non sono indicate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente".

Il bilancio del Fondo Pensione Espero è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.

Caratteristiche strutturali del Fondo

Il Fondo Scuola Espero è il fondo pensione complementare destinato al personale dipendente statale della scuola, che può essere esteso, previa apposite fonti istitutive, anche agli operatori scolastici dipendenti da altri soggetti, compresi i privati.

Il Fondo Scuola Espero è costituito in forma di associazione riconosciuta in attuazione dell'accordo quadro nazionale stipulato dall'Agenzia per la Rappresentanza Negoziata delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) e dalle Confederazioni sindacali in data 29 luglio 1999, del Ccnl 26/05/1999 del comparto scuola nonché dell'Accordo istitutivo stipulato dall'ARAN con Cgil, Cisl, Uil, Confsal, Cida, e Cgil SNS, Cisl Scuola, Uil Scuola, Confsal-Snals e Gilda-Unams.

Lo scopo esclusivo del Fondo Espero consiste nel garantire agli associati prestazioni pensionistiche complementari a quelle erogate dal sistema obbligatorio pubblico al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il Fondo è stato costituito in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 252/05, per operare in regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale, in modo tale che per ogni socio lavoratore venga istituita una specifica posizione previdenziale. Alla maturazione dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, l'iscritto percepirà dal Fondo una prestazione di entità commisurata ai contributi versati sulla rispettiva posizione previdenziale e ai rendimenti proporzionalmente maturati sulla stessa grazie alla gestione finanziaria delle risorse.

Il Fondo Scuola Espero è stato autorizzato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione a svolgere la propria attività istituzionale con delibera del 12 maggio 2004.

L'attività di banca depositaria delle risorse del Fondo è affidata a Intesa San Paolo Servizi Transazionali S.p.A., mentre l'incarico di gestione dei servizi amministrativi del Fondo è affidato alla società Previnet S.p.A.

Linee d'indirizzo sulla gestione delle risorse

A partire dal 01 Aprile 2009, Espero propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- comparto Garanzia
- comparto Crescita

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark". Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

Fermi restando i criteri e i limiti stabiliti dal D.M. Tesoro n. 703/96, nonché dalle disposizioni della Commissione di Vigilanza, i gestori sono tenuti al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

COMPARTO GARANZIA

Finalità della gestione: Il comparto è caratterizzato da una garanzia di capitale e di rendimento pari al 2,5% annuo al lordo dell'imposta. Qualora il rendimento della gestione finanziaria fosse superiore, verrà riconosciuto agli aderenti il maggior rendimento conseguito. La garanzia opera per gli aderenti che avranno mantenuto la loro posizione nel comparto sino al 31 marzo 2014. Inoltre la garanzia è prevista qualora, prima della data suddetta, si realizzi in capo agli aderenti del suddetto comparto uno dei seguenti eventi:

- a) pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza;
- b) decesso;
- c) invalidità permanente che comporti una riduzione della attività lavorativa inferiore al 33%;
- d) cessazione della attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- e) anticipazione della posizione per spese sanitarie ai sensi del decreto;
- f) riscatto a seguito dei requisiti di perdita di partecipazione.

Orizzonte temporale: Orizzonte di investimento breve (fino a 5 anni).

Grado di rischio: Grado di rischio basso.

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevede che il portafoglio sia prettamente investito in obbligazioni di medio e lungo termine con una componente di azioni residuale o nulla.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR.

Categorie di emittenti: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo investment grade.

Area geografica di investimento: euro.

Rischio cambio: coperto.

Benchmark: JP Morgan Cash Index Euro Currency a 3 mesi.

Per i dipendenti delle scuole private il TFR conferito tacitamente è destinato al comparto Garanzia.

E' data facoltà all'aderente di trasferire la posizione all'altro comparto. Il cambio di comparto è consentito dopo una permanenza minima di 12 mesi.

Le risorse del comparto sono affidate al gestore Ina Assitalia con sede a Roma e con delega di gestione a Generali Asset Management.

COMPARTO CRESCITA

Finalità della gestione: Il comparto si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione reale del capitale investito in un orizzonte temporale di medio periodo. Prevede un controllo del rischio anche attraverso l'introduzione di tecniche di gestione dinamica.

Orizzonte temporale: Orizzonte di investimento medio (oltre a 5 anni).

Grado di rischio: Grado di rischio medio.

Politica di investimento:

Politica di gestione: l'asset allocation strategica del Fondo prevede un portafoglio investito in tre mandati gestionali specializzati ed in un mandato multiasset. La composizione del portafoglio evidenzia in media l'investimento nelle seguenti macroattività finanziarie: 30% in azioni internazionali; 30% in obbligazioni tendenzialmente dell'area euro; 20% in strumenti del mercato monetario. Il restante 20% è investito in un portafoglio che prevede una combinazione variabile della attività finanziarie, azioni, obbligazioni, strumenti monetari, sulla base di un predefinito budget di rischio.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR; titoli di Stato. E' previsto il ricorso a strumenti derivati, con finalità di copertura del rischio.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo investment grade; investimenti in titoli di natura azionaria.

Aree geografiche di investimento: area OCSE.

Rischio cambio: tendenzialmente coperto.

Benchmark:

- 20% JP Morgan Cash 3 mesi indice euribor;
- 30% Citi Euro Big Bond Index;
- 30% MSCI World;
- 20% JP Morgan Cash Indice Euribor + 120 bp.

Per i dipendenti delle scuole pubbliche, in mancanza di scelta del comparto, i flussi di contribuzione sono destinati al comparto Crescita. Per i dipendenti di scuole private che aderiscono esplicitamente senza indicare la scelta del comparto, i flussi di contribuzione verranno collocati nel comparto Crescita. E' data facoltà all'aderente di trasferire la posizione all'altro comparto. Il cambio di comparto è consentito dopo una permanenza minima di 12 mesi.

Le risorse del comparto sono affidate ai gestori: Eurizon Capital SGR; Pioneer Investments; State Street Global Advisor; Groupama AM; Unipol Gruppo Finanziario, con delega per la parte azionaria e obbligazioni corporate a JP Morgan Londra.

Banca Depositaria

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 252/05 le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso la "Banca Depositaria", Intesa San Paolo Servizi Transazionali – Società per Azioni, con sede legale a Milano, via Romagnosi 5.

La Banca Depositaria esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 703/96.

La Banca Depositaria comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2009 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari includono le operazioni negoziate ma non ancora regolate con contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Contributi dagli aderenti: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al criterio di competenza secondo il criterio fissato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi; pertanto i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

I contratti forward (derivati) sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Le attività e le passività denominate in valuta sono state valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine

corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce "80 - Imposta sostitutiva" e in stato patrimoniale nella voce "50 - Debiti d'imposta" o nella voce "50 - Crediti d'imposta".

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo; essi riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Criteri di riparto dei costi comuni

Le quote associative (contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi) e le quote d'iscrizione una tantum sono attribuiti ai comparti scelti dagli aderenti contribuenti.

I costi e i ricavi comuni per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione alle entrate, quote associative e quote di iscrizione, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno perseguito il fine di evitare salti nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

I prospetti della composizione e del valore del patrimonio del Fondo, distintamente per ciascun comparto, vengono compilati, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi

Pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data e per ciascun comparto in cui si articola il Fondo, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore della quota.

I prospetti del patrimonio vengono redatti dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Aderiscono al Fondo le categorie di imprese e di lavoratori precisate nella relazione sulla gestione.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende aderenti con dipendenti iscritti è di 3.176 unità, per un totale di 85.263 dipendenti iscritti al Fondo.

	ANNO 2009	ANNO 2008
Aderenti attivi	85.263	82.660
Amministrazioni scolastiche	10.413	9.987

FASE DI ACCUMULO COMPLESSIVA

⇒ **Lavoratori attivi:** 85.263

Comparto Crescita: 70.504

Comparto Garantito: 14.759

Fase di erogazione

Pensionati: 0

Compensi spettanti ai Componenti gli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché delle previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci per l'esercizio 2009 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori (cassa previdenza e I.V.A.) e rimborsi spese.

	COMPENSI 2009	COMPENSI 2008
AMMINISTRATORI	69.500	76.631
SINDACI	34.200	30.100

Ulteriori informazioni:

Dati relativi al personale in servizio (dipendenti, comandati e collaboratori)

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

	Media 2009	Media 2008
Dirigenti e funzionari	3	4
Restante personale	4	4
Totale	7	8

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente limitatamente al bilancio e al rendiconto complessivi; dal 1° Aprile 2009 il patrimonio si compone infatti delle due linee di investimento sopra citate, il cui rendiconto viene presentato singolarmente per la prima volta in questo esercizio.

Per entrambi i comparti, Garanzia e Crescita, non vengono riportati i dati comparativi del 2008 essendo il 2009 il primo esercizio in cui i comparti sono operativi.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro.

3.1 Rendiconto della fase di accumulo complessivo

3.1.1 Stato patrimoniale fase di accumulo

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2009	31.12.2008
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	228.148.215	154.847.917
a) Depositi bancari	8.398.382	154.847.917
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	88.572.023	-
d) Titoli di debito quotati	40.012.104	-
e) Titoli di capitale quotati	62.649.530	-
f) Titoli di debito non quotati	12.409.002	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	10.677.076	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	1.536.042	-
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	3.819.390	-
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	74.666	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	15.430.950	228.300
a) Cassa e depositi bancari	15.230.273	23.307
b) Immobilizzazioni immateriali	126.215	144.149
c) Immobilizzazioni materiali	25.635	20.586
d) Altre attività della gestione amministrativa	48.827	40.258
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	243.579.165	155.076.217

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31.12.2009	31.12.2008
10	Passività della gestione previdenziale	10.136.917	685.750
	a) Debiti della gestione previdenziale	10.136.917	685.750
20	Passività della gestione finanziaria	123.611	-
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	87.049	-
	e) Debiti su operazioni forward / future	36.562	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	635.251	403.697
	a) TFR	37.455	29.659
	b) Altre passività della gestione amministrativa	597.796	313.132
	c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	60.906
50	Debiti di imposta	1.593.815	334.623
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		12.489.594	1.424.070
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	231.089.571	153.652.147
CONTI D'ORDINE			
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	9.452.404	5.011.020
	Contributi da ricevere	- 9.452.404 -	5.011.020

3.1.2 Conto economico fase di accumulo

	31.12.2009	31.12.2008
10 Saldo della gestione previdenziale	63.334.785	71.638.080
a) Contributi per le prestazioni	64.142.248	71.909.055
b) Anticipazioni	-	-
c) Trasferimenti e riscatti	- 795.080	- 271.156
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	- 18.840	- 27
i) Altre entrate previdenziali	6.457	208
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	16.117.981	4.340.189
a) Dividendi e interessi	4.297.173	4.340.189
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	11.820.804	-
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	4	-
40 Oneri di gestione	- 223.768	-
a) Società di gestione	- 201.396	-
b) Banca depositaria	- 22.372	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	15.894.213	4.340.189
60 Saldo della gestione amministrativa	- 200.000	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.271.545	1.470.511
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 273.164	- 219.645
c) Spese generali ed amministrative	- 749.825	- 716.870
d) Spese per il personale	- 413.094	- 443.442
e) Ammortamenti	- 25.789	- 35.562
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	- 9.673	5.914
h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	60.906
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	79.028.998	75.978.269
80 Imposta sostitutiva	- 1.591.574	- 334.623
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	77.437.424	75.643.646

Informazioni sul riparto delle poste comuni

Come già in precedenza enunciato, in sede di bilancio le poste direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto sono state assegnate per intero alla corrispondente linea di investimento. Le poste comuni, sia patrimoniali che economiche, sono state invece ripartite in proporzione alle entrate, quote associative e quote di iscrizione, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi.

Per consentirne una analisi organica si riporta di seguito il saldo aggregato di ciascuna voce comune, altrimenti ricostruibile solo attraverso la sommatoria della quota parte attribuita a ciascuno dei due comparti in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo.

Le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

Comparto	Entrate amministrative	% di riparto
CRESCITA	1.040.308	85,93
GARANZIA	170.330	14,07
Totale	1.210.638	100,00

3.1.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

40 – Attività della gestione amministrativa € 15.430.950

a) Cassa e depositi bancari € 15.230.273

La voce si compone dalle poste elencate nella tabella seguente:

Descrizione	Anno 2009
C/c raccolta n. 000010025111	15.226.638
C/c spese amministrative n. 000001800071	3.113
Crediti verso banche per competenze maturate e non liquidate	66
Denaro ed altri valori in cassa	493
Debiti verso Banche per competenze maturate e non liquidate	-37
Totale	15.230.273

b) Immobilizzazioni immateriali € 126.215

La voce è costituita da:

- spese su immobili di terzi, pari a € 124.871
- sito internet, pari a € 1.344

Tali valori sono al netto degli ammortamenti stanziati nell'esercizio 2009 e nei precedenti.

c) Immobilizzazioni materiali € 25.635

La voce è costituita da:

- macchine e attrezzature d'ufficio, pari a € 13.994
- mobili e dell'arredamento d'ufficio, pari a € 11.641

I valori sopra riportati sono al netto degli ammortamenti imputati nell'esercizio 2009 e nei precedenti.

Si riporta la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale e della relativa movimentazione nel corso dell'esercizio.

Movimenti	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Apertura Bilancio	144.149	20.586
INCREMENTI DA		
Acquisti	-	12.903
DECREMENTI DA		
Ammortamenti	17.934	7.854
Valore finale	126.218	25.635

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 48.827

La posta si compone delle seguenti voci:

Descrizione	Anno 2009
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	26.314
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	980
Depositi cauzionali	11.010
Risconti Attivi	2.371
Anticipi a fornitori	725
Credito verso Enti Gestori	1.881
Crediti verso Istituti Previdenziali	2.176
Crediti verso Inali	183
Altri crediti	3.187
Totale	48.827

I Crediti verso aderenti per errata liquidazione si riferiscono a crediti vantati verso associati per i quali il Fondo sta procedendo al graduale recupero.

I Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione si riferiscono a pagamenti anticipati rispetto all'accredito della liquidità in conto corrente.

La voce Depositi cauzionali fa riferimento al contratto di locazione stipulato nel corso del 2007 e all'affitto del posto auto.

La voce Anticipo a fornitori fa riferimento al pagamento di servizi per i quali al 31 dicembre non era ancora pervenuta la relativa fattura.

La voce Credito verso Istituti Previdenziali fa riferimento al recupero di contributi previdenziali derivanti da un anticipo di indennità di malattia.

La voce Altri crediti rappresenta l'errato addebito da parte della banca della ritenuta del 27% sugli interessi maturati nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2004 e dal versamento anticipato di ritenute su liquidazioni.

I Crediti verso Enti Gestori si riferiscono a crediti vantati nei confronti del gestore finanziario, che si sistemeranno nel corso del 2010.

I Risconti attivi consistono nella quota di competenza dell'anno 2010 dei costi addebitati nel 2009 riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anno 2009
Mefop	1.779
Spese Telefoniche	592
Totale	2.371

Passività

40 – Passività della gestione amministrativa

€ 635.251

a) TFR

€ 37.455

Tale voce rappresenta la somma maturata al 31 dicembre 2009 a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 597.796

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Anno 2009
Debiti verso fornitori	310.267
Debiti per fatture da ricevere	25.773
Personale c/14-esima	4.561
Personale c/ferie	15.229
Debiti per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	8
Debiti verso Erario per ritenute su lavoro dipendente	4.998
Debiti verso Erario per ritenute su lavoro autonomo	680
Debiti verso Erario per ritenute su lavoro subordinato	3.873
Debiti verso Erario c/add.le regionale	257
Debiti verso Erario c/add.le comunale	48
Debiti verso INPS lavoratori dipendenti	7.539
Debiti verso INPS lavoratori subordinati	1.834
Debiti verso amministratori	19.119
Debiti verso sindaci	35.978
Debiti verso delegati	7.961
Debiti verso Enti Gestori	134.852
Debiti verso Azienda	12.145
Altri debiti	3.868
Debiti verso banche per errato accredito	606
Ratei passivi	8.200
Totale	597.796

I Debiti verso fornitori si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Anno 2009
Spese Parcheggio auto	710
Spese Service amministrativo	282.189
Spese materiali per ufficio (H. E S.)	3.056
Spese consulenze finanziarie (MANGUSTARISK)	9.000
Spese Società di revisione	7.800
Spese pubblicazione bando di gara (IL SOLE 24 ORE)	1.392
Spese consulente del lavoro(STUDIO CERIELLO)	1.123
Spese per corso di formazione (MEFOP)	3.000
Spese pulizia locali (PULITALIA 2000)	780
Spese telefoniche (TELECOM e T.I.M)	1.217
Totale	310.267

I Debiti per fatture da ricevere si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Anno 2009
Stanziamiento spese telefoniche	1.883
Stanziamiento spese illuminazione	250
Stanziamiento saldo compenso 2009 società di revisione	12.140
Stanziamiento spese di consulenza	4.500
Stanziamiento spese di riparazione e ristrutturazione	7.000
Totale	25.773

Le voci Personale c/ferie e c/14-esima si riferiscono, rispettivamente, alle ferie maturate e non godute e al rateo della quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio 2009.

I Debiti verso Erario ed i Debiti verso INPS sono stati regolarmente versati a gennaio 2010.

I Debiti verso Fondo Pensione si riferiscono ai versamenti contributivi riferiti al personale dipendente del Fondo Pensione ESPERO relativi al quarto trimestre 2009 e regolarizzati nel mese di gennaio 2010.

I Debiti verso amministratori si riferiscono al compenso spettante ai consiglieri per il 2° semestre 2009 non ancora liquidato alla chiusura dell'esercizio.

I Debiti verso sindaci si riferiscono al compenso spettante al collegio sindacale per il 2° semestre 2009 non ancora liquidato alla chiusura dell'esercizio.

I Debiti verso Azienda fanno riferimento ad operazioni di contribuzione in fase di sistemazione con le stesse aziende interessate.

I Debiti verso Enti Gestori si riferiscono al TFR reale di competenza del mese di Dicembre 2009.

3.1.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

60 – Saldo della gestione amministrativa

€ - 200.000

Il risultato della gestione amministrativa si dettaglia nelle componenti di seguito illustrate:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 1.271.545**

Tale voce si riferisce ai contributi versati al Fondo a titolo di quote associative e quote di iscrizione nel corso dell'anno in esame. Nel dettaglio la composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Anno 2009
Quote associative	1.203.694
Quote di iscrizione	6.944
Entrate riscontate da esercizio precedente	60.907
Totale	1.271.545

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi**€ -273.164**

La voce si riferisce al servizio di gestione amministrativa svolto da Previnet S.p.A. e si suddivide nelle seguenti voci:

Descrizione	Anno 2009
Spese per servizi amministrativi	-259.364
Hosting sito internet	-13.800
Totale	-273.164

c) Spese generali ed amministrative**€ -749.825**

La voce si suddivide nelle seguenti poste:

Descrizione	Anno 2009
Spese telefoniche	-23.602
Spese per illuminazione	-1.659
Spese consulenza	-44.162
Spese promozionali	-143.611
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-64.974
Spese per gestione dei locali	-10.482
Spese sito internet	-24.240
Spese di assistenza e manutenzione	-12.756
Spese hardware / software	-1.657
Contratto fornitura servizi – Mefop	-10.998
Corsi e Incontri di formazione	-3.000
Assicurazioni	-10.145
Formazione	-48.794
Costi godim. Beni terzi – Affitto	-45.686
Costi ristrutturazione locali	-7.000
Costi godim. Beni terzi – Spese condominiali	-180
Rimborso spese delegati	-3.827
Compensi amministratori	-64.067
Rimborso spese amministratori	-101.850
Compensi Sindaci con oneri accessori	-40.851
Rimborso spese sindaci	-1.856

Descrizione	Anno 2009
Compensi Società di Revisione	-21.920
Cancelleria, stampati e tipografici, materiale d'ufficio	-6.941
Spese pubblicazione bando di gara	-2.796
Bolli e Postali	-9.931
Contributo annuale Covip	-36.441
Spese varie	-6.399
Totale complessivo	-749.825

d) Spese per il personale

€ - 413.094

La voce si compone di tutti gli oneri sostenuti per il personale a carico del Fondo, inclusi i ratei maturati alla data di chiusura dell'esercizio. Si presenta il dettaglio nella seguente tabella:

Descrizione	Anno 2009
Retribuzioni lorde	-155.337
Contributi previdenziali dipendenti	-45.634
INAIL	-1.043
Rimborso spese dipendenti	-4.948
TFR maturato nell'esercizio	-12.057
Rimborsi spese collaboratori	-58.229
Compenso collaboratori	-121.000
Contributi previdenziali collaboratori	-14.846
Arrotondamenti	+1
Totale	-413.094

e) Ammortamenti

€ -25.789

L'importo degli ammortamenti si compone come segue:

	Anno 2009
Ammortamento sito internet	-4.128
Ammortamento spese su immobili di terzi	-13.807
Ammortamento macchine e attrezzature ufficio	-6.016
Ammortamento mobili Arredamento Ufficio	-1.838

g) Oneri e proventi diversi

€ -9.673

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Proventi

	Anno 2009
Arrotondamenti attivi	2
Interessi attivi c/c ordinario	1.204
Sopravvenienze attive	636
Arrotondamento Attivo Contributi	41
Totale	1.883

Oneri

	Anno 2009
Oneri bancari	-1.626
Altri costi e oneri	-527
Arrotondamenti passivi	-1
Arrotondamento passivo contributi	-97

Sanzioni amministrative	-11
Sopravvenienze passive	-9.294
Totale	-11.556

Rendiconto della fase di accumulo - Comparto Crescita

3.2.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2009	31.12.2008
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	191.032.473	-
a) Depositi bancari	8.222.854	-
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	51.857.106	-
d) Titoli di debito quotati	40.012.104	-
e) Titoli di capitale quotati	62.649.530	-
f) Titoli di debito non quotati	12.409.002	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	10.677.076	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	1.336.556	-
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	3.793.579	-
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	74.666	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	13.082.410	-
a) Cassa e depositi bancari	12.905.863	-
b) Immobilizzazioni immateriali	108.457	-
c) Immobilizzazioni materiali	22.028	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	46.062	-
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	204.114.883	-

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2009	31.12.2008
10 Passività della gestione previdenziale	8.736.345	-
a) Debiti della gestione previdenziale	8.736.345	-
20 Passività della gestione finanziaria	101.261	-
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	64.699	-
e) Debiti su operazioni forward / future	36.562	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	545.874	-
a) TFR	32.185	-
b) Altre passività della gestione amministrativa	513.689	-
c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50 Debiti di imposta	1.458.101	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	10.841.581	-
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	193.273.302	-
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	8.122.501	-
Contributi da ricevere	- 8.122.501	-

3.2.2 – Conto Economico

	31.12.2009	31.12.2008
10 Saldo della gestione previdenziale	26.696.631	-
a) Contributi per le prestazioni	54.931.877	-
b) Anticipazioni	-	-
c) Trasferimenti e riscatti	- 28.223.921	-
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	- 17.723	-
i) Altre entrate previdenziali	6.398	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	14.726.838	-
a) Dividendi e interessi	3.607.798	-
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	11.119.040	-
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	- 163.503	-
a) Società di gestione	- 144.821	-
b) Banca depositaria	- 18.682	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	14.563.335	-
60 Saldo della gestione amministrativa	- 171.861	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.092.645	-
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 234.731	-
c) Spese generali ed amministrative	- 644.329	-
d) Spese per il personale	- 354.974	-
e) Ammortamenti	- 22.160	-
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	- 8.312	-
h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	41.088.105	-
80 Imposta sostitutiva	- 1.466.950	-
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	39.621.155	-

Numero e controvalore delle quote

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2009 è di € 11,665

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	-	-
a) Quote comparto unico	-	153.652.147
a1) Quote emesse	16.641.125,754	54.938.275
b) Quote annullate	-71.806,119	-28.241.644
c) Variazione della quota	-	12.924.524
Variazione dell'attivo netto (a +a1+ b + c)	-	39.621.155
Quote in essere alla fine dell'esercizio	16.569.319,635	193.273.302

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2009 è pari a € 11,665.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 26.696.631, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.2.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Il presente rendiconto ha lo scopo di evidenziare l'andamento della gestione del comparto Bilanciato e di permettere un confronto con i dati dell'esercizio precedente.

ATTIVITA'

20 – Investimenti in gestione

€ 191.032.473

Le risorse del Fondo sono affidate alle società State Street Global Advisor SGR , Pioneer Investment Management SGR, Eurizon Capital SGR , Groupama AM e UGF assicurazioni che gestiscono le risorse tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
STATE STREET GLOBAL ADVISOR SGR	31.932.666
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	32.333.369
EURIZON CAPITAL SGR	30.960.651
GROUPAMA AM	55.135.568
UGF ASSICURAZIONI	36.869.752
Totale risorse in gestione	187.232.006

L'importo totale esposto si riconduce a quello iscritto alla voce 20 "Investimenti in gestione" delle attività secondo il seguente prospetto:

Totale risorse gestite	187.232.006
Debiti per commissioni gestione	57.714
Debiti su forward pending	36.562
Crediti previdenziali	1.931
Certificati di deposito	3.700.000
Ratei e risconti attivi - conti correnti	4.260
Saldo voce 20 "Investimenti in gestione"	191.032.473

a) Depositi bancari

€ 8.222.854

La voce è composta per € 8.217.017 dai depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso la Banca Depositaria e per € 5.837 da ratei attivi per interessi di conto corrente maturati e non liquidati .

Il dettaglio dei conti correnti suddivisi per gestore è esposto nella tabella seguente:

Gestore	Divisa	Controvalore in €
EURIZON CAPITAL SGR	AUD	2.033
EURIZON CAPITAL SGR	CAD	3.947
EURIZON CAPITAL SGR	CHF	2.257
EURIZON CAPITAL SGR	DKK	602
EURIZON CAPITAL SGR	EUR	65.939
EURIZON CAPITAL SGR	GBP	2.489
EURIZON CAPITAL SGR	JPY	24.735
EURIZON CAPITAL SGR	NOK	531
EURIZON CAPITAL SGR	SEK	1.072
EURIZON CAPITAL SGR	USD	32.135
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	EUR	52.053
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	AUD	3.125
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	CAD	166.512
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	CHF	9.375
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	DKK	6.679
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	GBP	21.241
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	JPY	78.034
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	NOK	5.996
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	DEK	6.771
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	USD	50.159
UGF ASSICURAZIONI	EUR	1.918.810
GROUPAMA AM	EUR	5.747.470
GROUPAMA AM	USD	81
STATE STREET GLOBAL ADVISOR SGR	EUR	14.971

Titoli detenuti in portafoglio

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

€ 51.857.106

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di Stato Italia	24.425.332
Titoli di Stato altri paesi UE	27.431.774
Totale	51.857.106

d) Titoli di debito quotati

€ 40.012.104

La voce si dettaglia come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di debito quotati Italia	2.819.557
Titoli di debito quotati altri paesi UE	31.197.695
Titoli di debito quotati altri paesi OCSE	5.994.852
Totale	40.012.104

e) Titoli di capitale quotati

€ 62.649.530

La voce si compone nel modo seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di capitale quotati Italia	1.898.917
Titoli di capitale quotati altri paesi UE	18.437.363
Titoli di capitale quotati altri paesi OCSE	42.313.250
Totale	62.649.530

f) Titoli di debito non quotati

€ 12.409.002

La voce si compone nel modo seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di debito non quotati altri paesi UE	12.409.002
Totale	12.409.002

h) Quote di OICR

€ 10.677.076

La voce si compone nel modo seguente:

Descrizione	Importo
Quote di OICVM - Altri paesi UE	10.677.076
Totale	10.677.076

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
1	JPM INV-JPM GL CAP PR EU-IA	LU0248012097	I.G – OICVM UE	10.677.076	5,231
2	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 4/7/2013 3,75	DE0001135234	I.G – Tstato Org.Int Q UE	3.601.620	1,765

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2013 4,25	IT0004365554	I.G – Tstato Org.Int Q IT	2.645.737	1,296
4	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2010 4,5	IT0004254352	I.G – Tstato Org.Int Q IT	2.553.755	1,251
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2011 3,75	IT0004332521	I.G – Tstato Org.Int Q IT	2.314.093	1,134
6	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2017 4,25	DE0001135333	I.G – Tstato Org.Int Q UE	2.157.600	1,057
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2015 3,75	IT0003844534	I.G – Tstato Org.Int Q IT	2.074.555	1,016
8	CERT DI CREDITO DEL TES 01/11/2011 FLOATING	IT0003746366	I.G – Tstato Org.Int Q IT	2.002.809	0,981
9	CERT DI CREDITO DEL TES 31/03/2011 ZERO COUPON	IT0004480858	I.G – Tstato Org.Int Q IT	1.972.726	0,966
10	COMMONWEALTH BANK AUST 02/11/2011 FLOATING	XS0273347921	I.G – Tdebito Q OCSE	1.796.069	0,880
11	BUONI ORDINARI DEL TES 30/04/2010 ZERO COUPON	IT0004539521	I.G – Tstato Org.Int Q IT	1.749.162	0,857
12	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 4/7/2028 4,75	DE0001135085	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.627.800	0,797
13	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2018 4	NL0006227316	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.571.250	0,770
14	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2016 3,75	IT0004019581	I.G – Tstato Org.Int Q IT	1.547.451	0,758
15	EUROPEAN INVESTMENT BANK 05/08/2010 4,75	XS0381122521	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.534.875	0,752
16	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2019 3,5	DE0001135382	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.521.750	0,746
17	FRENCH TREASURY NOTE 12/09/2011 1,5	FR0116843519	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.506.525	0,738
18	BANQUE FED CRED MUTUEL 30/04/2010 FLOATING	XS0361010084	I.G – Tdebito Q UE	1.503.290	0,736
19	LLOYDS0,92 06/10 30/06/2010 ZERO COUPON	XS0476699953	I.G – Tdebito NQ UE	1.500.720	0,735
20	BNP 0 01/11/10 11/01/2010 ZERO COUPON	FR0116732761	I.G – Tdebito NQ UE	1.499.867	0,735
21	FINNISH T-BILL 12/01/2010 ZERO COUPON	FI2200007028	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.499.400	0,735
22	JYBCDC0 04/01/10 01/04/2010 ZERO COUPON	FR0117610818	I.G – Tdebito NQ UE	1.497.833	0,734
23	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2021 3,75	FR0010192997	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.494.150	0,732
24	INTNC 0 06/29/10 29/06/2010 ZERO COUPON	XS0476670202	I.G – Tdebito NQ UE	1.493.813	0,732
25	SHELL INTERNATIONAL FIN 14/05/2018 4,375	XS0428147093	I.G – Tdebito Q UE	1.446.561	0,709
26	HELLENIC REPUBLIC 20/07/2015 3,7	GR0124026601	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.400.145	0,686
27	CERT DI CREDITO DEL TES 30/09/2010 ZERO COUPON	IT0004413909	I.G – Tstato Org.Int Q IT	1.243.796	0,609
28	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G – Tcapitale Q OCSE	1.208.061	0,592
29	CAISSE DAMORT DETTE SOC 12/07/2010 3,125	FR0010173773	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.114.014	0,546
30	BACR 1,145 01/10 08/01/2010 ZERO COUPON	XS0439584615	I.G – Tdebito NQ UE	1.106.368	0,542
31	ABBEY 0,75 01/10 04/01/2010 ZERO COUPON	XS0438369604	I.G – Tdebito NQ UE	1.105.109	0,541
32	ROCHE HLDGS INC 04/03/2010 FLOATING	XS0416141025	I.G – Tdebito Q OCSE	1.103.547	0,541
33	NORDEA BANK AB 27/05/2010 FLOATING	XS0365879203	I.G – Tdebito Q UE	1.102.511	0,540
34	DNB NORBANK ASA 25/01/2010 FLOATING	XS0210170519	I.G – Tdebito Q OCSE	1.099.945	0,539
35	NEDWBK0 01/08/10 08/01/2010 ZERO COUPON	XS0439529784	I.G – Tdebito NQ UE	1.099.931	0,539
36	CREDIT AGRICOLE (LONDON) 19/01/2010 FLOATING	XS0282728129	I.G – Tdebito Q UE	1.099.626	0,539
37	CAISSE REFINANCE LHABIT 08/04/2019 5	FR0010744904	I.G – Tdebito Q UE	1.082.216	0,530
38	KFW 11/10/2013 4,375	DE000A0E9DM0	I.G – Tdebito Q UE	1.066.800	0,523
39	SUEZ ENVIRONNEMENT CO 08/04/2014 4,875	FR0010745984	I.G – Tdebito Q UE	1.060.029	0,519
40	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2023 4,75	IT0004356843	I.G – Tstato Org.Int Q IT	1.040.489	0,510
41	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2011 3,75	IT0004112816	I.G – Tstato Org.Int Q IT	1.037.164	0,508
42	BBVA SENIOR FINANCE SA 14/05/2012 3,625	XS0427109896	I.G – Tdebito Q UE	1.029.351	0,504
43	FINNISH GOVERNMENT 15/09/2014 3,125	FI0001006462	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.028.470	0,504
44	HELLENIC REPUBLIC 20/08/2014 5,5	GR0114022479	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.021.210	0,500
45	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/2016 3,5	XS0425743506	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.019.990	0,500
46	CAJA MADRID 16/04/2012 2,875	ES0314950470	I.G – Tdebito Q UE	1.013.270	0,496
47	FRENCH TREASURY NOTE 12/01/2014 2,5	FR0116114978	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.007.950	0,494
48	BK NEDERLANDSE GEMEENTEN 15/04/2010 3	XS0213181679	I.G – Tdebito Q UE	1.006.642	0,493
49	KFW 09/04/2010 3,875	DE000A0NKXX4	I.G – Tdebito Q UE	1.005.500	0,493
50	HSBCPL 0,8 01/10 04/01/2010 ZERO COUPON	XS0438759143	I.G – Tdebito NQ UE	1.004.080	0,492
51	Altri			95.708.117	46,889
			Totale portafoglio	174.604.818	87,012

Operazioni stipulate e non regolate al 31.12.2009

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate, ma non ancora regolate.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Si riportano le seguenti posizioni in valuta per la copertura del rischio di cambio:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
GBP	CORTA	350.000	0,8885	393.945
JPY	CORTA	350.000.000	133,5681	2.620.387
USD	CORTA	3.480.000	1,4348	2.425.510
Totale				5.439.842

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in portafoglio evidenzianti una situazione di conflitto di interessi:

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro	Gestore
1	ALLIANZ AG-REG	DE0008404005	1.670	EUR	146.342	PIONEER INVESTMENT
2	INTESA SANPAOLO SPA 03/06/2010 FLOATING	XS0366301322	250.000	EUR	250.440	UGF ASSICURAZIONI
3	BANCA INTESA SPA 11/02/2010 FLOATING	XS0212159452	250.000	EUR	250.011	UGF ASSICURAZIONI
4	JPM INV-JPM GL CAP PR EU-IA	LU0248012097	104.574,692	EUR	10.677.076	UGF ASSICURAZIONI
5	INTESA SANPAOLO SPA 28/04/2011 5	XS0359384947	250.000	EUR	260.595	UGF ASSICURAZIONI
6	INTESA SANPAOLO SPA	IT0000072618	59.054	EUR	186.020	EURIZON CAPITALSGR
Totale					11.770.484	

Non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	It	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	24.425.331	27.431.775	-	51.857.106
Titoli di Debito quotati	2.819.557	31.197.695	5.994.852	40.012.104
Titoli di Capitale quotati	1.898.917	18.437.363	42.313.250	62.649.530
Titoli di Debito non quotati	-	12.409.002	-	12.409.002
Quote di OICR	-	10.677.076	-	10.677.076
Depositi bancari	8.222.854	-	-	8.222.854
Totale	37.366.659	100.152.911	48.308.102	185.827.672

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci / Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	51.857.106	52.421.106	24.339.049	7.805.080	136.422.341

USD	-	-	30.695.318	82.375	30.777.693
JPY	-	-	7.128.257	102.769	7.231.026
GBP	-	-	5.842.472	23.730	5.866.202
CHF	-	-	2.714.152	11.632	2.725.784
SEK	-	-	763.567	7.842	771.409
DKK	-	-	-	7.281	7.281
NOK	-	-	-	6.527	6.527
CAD	-	-	1.069.074	170.460	1.239.534
AUD	-	-	774.717	5.158	779.875
Totale	51.857.106	52.421.106	73.326.606	8.222.854	185.827.672

Posizioni in contratti derivati e forward

Si espongono le posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio per la copertura del rischio di cambio:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
GBP	CORTA	350.000	0,885	393.945
JPY	CORTA	350.000.000	133,5681	2.620.387
USD	CORTA	3.480.000	1,4348	2.425.510

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. Si specifica che l'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli di Stato quotati	2,10000	5,79500		
Titoli di Debito quotati	1,26700	2,56500	1,80500	
Titoli di Debito non quotati		0,19900		

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti - vendite	Totale negoziato
Titoli di Stato	-67.810.546	14.029.461	-53.781.085	81.840.007
Titoli di Debito quotati	-46.405.855	6.859.136	-39.546.719	53.264.991
Titoli di capitale quotati	-78.998.247	25.254.399	-53.743.848	104.252.646
Titoli di Debito non quotati	-21.853.941	0	-21.853.941	21.853.941
Quote di OICR	-20.333.610	10.634.200	-9.699.410	30.967.810
Totale	-235.402.199	56.777.196	-178.625.003	292.179.395

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione dovute agli intermediari finanziari sono applicate dai gestori e comunicate per ogni singola operazione; sono calcolate sul controvalore dell'operazione da parte degli intermediari finanziari e sono relative esclusivamente ai titoli di capitale quotati come riportato nella seguente tabella:

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale acquisti e vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	81.840.007	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	53.264.991	-
Titoli di Capitale quotati	82.433	21.366	103.799	104.252.646	0,100
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	21.853.941	-
Quote di OICR	-	-	-	30.967.810	-
Totale	82.433	21.366	103.799	292.179.395	0,036

l) Ratei e risconti attivi

€ 1.336.556

La voce è composta unicamente dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli detenuti in portafoglio.

Descrizione	Importo
Ratei e risconti attivi su titoli/azioni	1.336.556
Totale	1.336.556

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 3.793.579

La voce è costituita da crediti per dividendi maturati ma non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce si compone come da dettaglio seguente:

Descrizione	Importo
Certificati di deposito	3.700.000
Crediti per operazioni da regolare	91.650
Crediti Previdenziali	1.929
Totale	3.793.579

p) Margini e crediti su operazioni forward/future

€ 74.666

La voce si riferisce ai proventi maturati alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *future* aperte.

Descrizione	Importo
Margini positivi su operazioni <i>forward</i>	74.666
Totale	74.666

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 13.082.410

a) Cassa e depositi bancari

€ 12.905.863

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa

b) Immobilizzazioni immateriali

€ 108.457

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali

€ 22.028

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa**€ 46.062**

La voce comprende la quota parte delle attività della gestione amministrativa imputate al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

PASSIVITA'**10 - Passività della gestione previdenziale****€ 8.736.345****a) Debiti della gestione previdenziale****€ 8.736.345**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso Aderenti per riscatto	64.658
Debiti verso Aderenti conto pensionamento	15
Debiti verso Aderenti per pagamenti ritornati	2.531
Debiti vs. Aderenti per Riscatto agevolato	138.279
Debiti vs. Aderenti per Riscatto immediato	590
Debiti vs Aderenti per Rimborso	4.874
Erario c/ritenute su redditi da capitale	49.584
Erario c/addizionale regionale su redditi da capitale	480
Erario c/addizionale comunale su redditi da capitale	205
Passività della gestione previdenziale	25.837
Contributi da riconciliare	8.396.542
Contributi da rimborsare	6.807
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	45.943
Totale	8.736.345

I diversi debiti per riscatto rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno perso i requisiti di partecipazione ad Espero, richiedendo il riscatto della posizione individuale.

I debiti per pensionamento rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno maturato i requisiti per il pensionamento.

Le ritenute sono state regolarmente versate alle scadenze previste.

I Contributi e i trasferimenti da riconciliare sono versamenti effettuati dalle aziende che, alla data di chiusura del Bilancio, non risultavano ancora attribuiti alle posizioni individuali.

Le passività della gestione previdenziale si riferiscono agli switch in uscita .

20 - Passività della gestione finanziaria**€ 101.261****d) Altre passività della gestione finanziaria****€ 64.699**

Questa voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti per commissioni di gestione	57.714
Debiti per operazioni da regolare	25
Debiti per commissioni di Banca Depositaria	6.960
Totale	64.699

e) Debiti su operazioni forward/future **€ 36.562**

La voce si riferisce alle posizioni debitorie su forward pending alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 545.874**

a) TFR **€ 32.185**

La voce comprende la quota parte dell'ammontare di quanto maturato fino al 31 dicembre 2009 a favore dei dipendenti del Fondo.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 513.689**

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputate al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa

50 – Debiti d'imposta **€ 1.458.101**

Rappresenta l'ammontare del debito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva, calcolato secondo quanto previsto dal D.Lgs 47/2000.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni **€ 193.273.302**

Il valore della voce è dato dalla differenza fra il totale delle attività del Fondo, pari ad € 204.114.883, e l'ammontare complessivo delle passività, pari a € 10.841.581.

Conti d'ordine

Si segnalano crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti a fronte di contributi da ricevere per € 8.122.501.

3.2.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 26.696.631

Il risultato della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 54.931.877

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo
Contributi	54.674.678
Trasferimento posizioni ind.li in ingresso	255.269
Trasferimento posizioni ind.li in ingresso per conversione	1.930
Totale	54.931.877

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2009, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del Fondo, si suddividono come segue:

Fonte di contribuzione	Importo
Aderente	29.813.022
Azienda	15.098.725
TFR	9.762.931
Totale	54.674.678

c) Trasferimenti e riscatti

€-28.223.921

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni individuali conto riscatti	-240.809
Liquidazione posizioni individuali conto riscatto agevolato	-405.455
Liquidazioni posizioni individuali per riscatto immediato	-3.537
Riscatto per conversione comparto	-27.574.120
Totale	-28.223.921

h) Altre uscite previdenziali

€-17.723

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

i) Altre entrate previdenziali

€ 6.398

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 14.726.838

La seguente tabella riporta la composizione del risultato della gestione finanziaria indiretta suddivisa per tipologia d'investimento.

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	1.050.599	-89.782
Titoli di Debito quotati	740.719	838.424
Titoli di Capitale quotati	816.556	9.258.195
Depositi bancari	188.409	-
Titoli di debito non quotati	10.765	55.060

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Quote di OICR	-	977.668
Differenziale divisa	-	194.576
Risultato della gestione cambi	-	7.000
Commissioni di negoziazione	-	-103.799
Interessi Passivi c/c	-6.462	-
Imposta sostitutiva	-9.036	-
Interessi attivi c/c afflussi	816.248	-
Altri Ricavi	-	13
Altri Costi	-	-18.315
Totale	3.607.798	11.119.040

Gli altri costi sono costituiti prevalentemente da bolli e spese sulle operazioni.

40 - Oneri di gestione **€-163.503**

Sono così costituiti:

a) Società di gestione **€-144.821**

La voce risulta composta dalle commissioni riconosciute agli enti gestori per l'esercizio, pari a € 144.821 e così suddivise:

Gestore	Commissioni di gestione
STATE STREET GLOBAL ADVISOR SGR	-26.488
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	-40.640
EURIZON CAPITAL SGR	-18.877
GROUPAMA AM	-51.451
UGF ASSICURAZIONI	-7.365
Totale	-144.821

b) Banca Depositaria **€ -18.682**

La voce rappresenta le spese sostenute per il servizio di Banca Depositaria prestato nel corso dell'anno 2009, calcolate ad ogni valorizzazione.

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ -171.861**

Il saldo della gestione amministrativa risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 1.092.645**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Entrate servizi-Quota associativa	1.033.901
Entrate servizi-Quota iscrizione	6.407
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio	52.337
Totale	1.092.645

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi **€ -234.731**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A.

c) Spese generali ed amministrative **€ -644.329**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale (dipendenti e collaboratori) **€ -354.974**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -22.160**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-15.411
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-6.749
Totale	-22.160

g) Oneri e proventi diversi **€ -8.312**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

80 - Imposta sostitutiva **€ -1.466.950**

La voce rappresenta il costo dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Come previsto dalla delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale sui fondi pensione previsto dal D.Lgs n. 47 del 18 Febbraio 2000 e n. 168 del 12 aprile 2001, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

La seguente tabella riassume la modalità di calcolo:

Descrizione	Importo
Patrimonio netto al 31.12.2009 ante imposta	194.740.252
Patrimonio netto al 31.12.2008	153.652.147
Variazione A.N.D.P. dell'esercizio 2009	41.088.105
Saldo della gestione previdenziale	26.696.631
Contributi a copertura oneri amministrativi incassati nell'esercizio 2009	1.033.900
Proventi esenti	21.646
Base imponibile	13.335.927
Imposta Sostitutiva 11%	1.466.950

3.3 Rendiconto della fase di accumulo - Comparto Garanzia

3.3.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2009	31.12.2008
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	37.115.742	-
a) Depositi bancari	175.528	-
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	36.714.917	-
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	199.486	-
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	25.811	-
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	2.348.540	-
a) Cassa e depositi bancari	2.324.410	-
b) Immobilizzazioni immateriali	17.758	-
c) Immobilizzazioni materiali	3.607	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	2.765	-
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	39.464.282	-

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2009	31.12.2008
10 Passività della gestione previdenziale	1.400.572	-
a) Debiti della gestione previdenziale	1.400.572	-
20 Passività della gestione finanziaria	22.350	-
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	22.350	-
e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	89.377	-
a) TFR	5.270	-
b) Altre passività della gestione amministrativa	84.107	-
c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50 Debiti di imposta	135.714	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.648.013	-
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	37.816.269	-
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	1.329.903	-
Contributi da ricevere	- 1.329.903	-

3.3.2 – Conto Economico

	31.12.2009	31.12.2008
10 Saldo della gestione previdenziale	36.638.154	-
a) Contributi per le prestazioni	36.786.421	-
b) Anticipazioni	-	-
c) Trasferimenti e riscatti	- 147.209	-
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	- 1.117	-
i) Altre entrate previdenziali	59	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.391.143	-
a) Dividendi e interessi	689.375	-
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	701.764	-
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	4	-
40 Oneri di gestione	60.265	-
a) Società di gestione	56.575	-
b) Banca depositaria	3.690	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	1.330.878	-
60 Saldo della gestione amministrativa	28.139	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	178.900	-
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	38.433	-
c) Spese generali ed amministrative	105.496	-
d) Spese per il personale	58.120	-
e) Ammortamenti	3.629	-
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	1.361	-
h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	37.940.893	-
80 Imposta sostitutiva	124.624	-
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	37.816.269	-

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	-	-
a) Quote emesse	3.375.621,022	36.786.480
b) Quote annullate	- 13.270,431	-148.326
c) Variazione della quota		1.178.115
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)		37.816.269
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.362.350,591	37.816.269

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2009 è pari a € 11,247.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 36.638.154, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.3.2.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Il presente rendiconto ha lo scopo di evidenziare l'andamento della gestione del comparto Garantito.

ATTIVITA'

20 - Investimenti in gestione

€ 37.115.742

Le risorse del Fondo sono affidate a INA Assitalia società di Assicurazione che gestisce le risorse tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
INA ASSITALIA	37.068.105
Totale risorse in gestione	37.068.105

L'importo totale esposto si riconduce a quello iscritto alla voce 20 "Investimenti in gestione" delle attività secondo il seguente prospetto:

Totale risorse gestite	37.068.105
Debiti per commissioni gestione	20.982

Crediti previdenziali	25.811
Ratei e risconti attivi - conti correnti	844
Saldo voce 20 "Investimenti in gestione"	37.115.742

a) Depositi bancari

€ 175.528

La voce è composta per € 174.684 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria e dalle competenze maturate sul conto corrente raccolta, ma non ancora liquidate; l'ammontare complessivo di dette competenze, pari ad € 844, è stato destinato ai gestori una volta incassato.

Titoli detenuti in portafoglio

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

€ 36.714.917

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
1	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2014 3,5	IT0004505076	I.G - TStato Org.Int Q IT	12.355.114	31,307
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2013 3,75	IT0004448863	I.G - TStato Org.Int Q IT	10.416.967	26,396
3	CERT DI CREDITO DEL TES 31/03/2011 ZERO COUPON	IT0004480858	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.931.814	12,497
4	FRENCH TREASURY NOTE 12/01/2014 2,5	FR0116114978	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.031.800	10,216
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2013 4,25	IT0004365554	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.809.862	9,654
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/8/2013 4,25	IT0003472336	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.169.360	2,963
	Totale			36.714.917	93,033

Operazioni stipulate e non regolate al 31.12.2009

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate, ma non ancora regolate.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Non ci sono operazioni in merito.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	It	Altri UE	Totale
Titoli di Stato	32.683.117	4.031.800	36.714.917
Depositi bancari	175.528	0	175.528
Totale	32.858.645	4.031.800	36.890.445

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci / Paesi	Titoli di Stato	Depositi bancari	Totale
EUR	36.714.917	175.528	36.890.445
Totale	36.714.917	175.528	36.889.601

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. Si specifica che l'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE
Titoli di Stato quotati	3,32700	3,71400

Posizioni in conflitto d'interessi

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano posizioni in portafoglio evidenzianti una situazione di conflitto di interessi.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti - AC	Vendite - VC	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-50.434.165	14.100.875	- 36.333.290	64.535.040
Totale	- 50.434.165	14.100.875	-36.333.290	64.535.040

Commissioni di negoziazione

Non vi sono commissioni di negoziazione

l) Ratei e risconti attivi

€ 199.486

La voce è composta unicamente dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli detenuti in portafoglio.

Descrizione	Importo
Ratei e risconti attivi su titoli/azioni	199.486
Totale	199.486

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 25.811

La voce si compone come da dettaglio seguente:

Descrizione	Importo
Crediti previdenziali	25.811
Totale	25.811

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 2.348.540**

a) Cassa e depositi bancari **€ 2.324.410**

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

b) Immobilizzazioni immateriali **€ 17.758**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali **€ 3.607**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 2.765**

La voce comprende la quota parte delle attività della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

PASSIVITA'

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 1.400.572**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 1.400.572**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso Aderenti per pagamenti ritornati	414
Debiti vs. Aderenti per Riscatto agevolato	7.641
Debiti vs Aderenti per Rimborso	798
Erario c/ritenute su redditi da capitale	8.118
Erario c/addizionale regionale su redditi da capitale	79
Erario c/addizionale comunale su redditi da capitale	34
Passività della gestione previdenziale	79
Contributi da riconciliare	1.374.772
Contributi da rimborsare	1.115
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	7.522
Totale	1.400.572

I diversi debiti per riscatto rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno perso i requisiti di partecipazione ad Espero, richiedendo il riscatto della posizione individuale.

I debiti per pensionamento rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno maturato i requisiti per il pensionamento.

Le ritenute sono state regolarmente versate alle scadenze previste.

I Contributi e i trasferimenti da riconciliare sono versamenti effettuati dalle aziende che, alla data di chiusura del Bilancio, non risultavano ancora attribuiti alle posizioni individuali.

Le passività della gestione previdenziale si riferiscono agli switch in uscita .

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 22.350**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 22.350**

Questa voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti per commissione di gestione	20.982
Debiti per commissioni banca depositaria	1.368
Totale	22.350

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 89.377**

A) TFR **€ 5.270**

La voce comprende la quota parte dell'ammontare di quanto maturato fino al 31 dicembre 2009 a favore dei dipendenti del Fondo.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 84.107**

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputate al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 – Debiti d'imposta **€ 135.714**

Rappresenta l'ammontare del debito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva, calcolato secondo quanto previsto dal D.Lgs 47/2000.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni **€ 37.816.269**

Il valore della voce è dato dalla differenza fra il totale delle attività del Fondo, pari ad € 39.464.282, e l'ammontare complessivo delle passività, pari a € 1.648.013.

Conti d'ordine

Si segnalano crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti a fronte di contributi da ricevere per € 1.329.903.

3.3.2.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ 36.638.154**

Il risultato della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni **€ 36.786.421**

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo
Contributi	9.141.671
Trasferimento posizioni ind.li in ingresso	70.630
Trasferimento posizioni ind.li in ingresso per conversione	27.574.120
Totale	36.786.421

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2009, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del Fondo, si suddividono come segue:

Fonte di contribuzione	Importo
Aderente	4.864.496
Azienda	2.483.978
TFR	1.793.197
Totale	9.141.671

c) Trasferimenti e riscatti

€ - 147.209

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni individuali conto riscatti	-32.099
Liquidazione posizioni individuali conto riscatto agevolato	- 104.638
Liquidazione posizioni individuali per riscatto totale	- 3.373
Riscatto per conversione comparto	- 1.930
Trasferimento posizione individuale in uscita	- 5.169
Totale	-

h) Altre uscite previdenziali

€ - 1.117

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

i) Altre entrate previdenziali

€ 59

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 1.391.143

La seguente tabella riporta la composizione del risultato della gestione finanziaria indiretta suddivisa per tipologia d'investimento.

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	670.738	701.875
Depositi bancari	18.637	-
Altri costi	-	-111
Totale	689.375	701.764

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione € 4

Tale importo, erogato dal GESTORE al FONDO nel corso dell'esercizio, deriva dalla differenza tra il rendimento minimo garantito dalla linea di investimento e il rendimento effettivo e attribuito alle singole posizioni individuali in uscita.

40 - Oneri di gestione € - 60.265

a) Società di gestione €- 56.575

Si espone di seguito il dettaglio delle commissioni di gestione, ripartite per gestore:

Gestore	Commissioni di gestione
INA ASSITALIA	-56.575
Totale	-56.575

b) Banca Depositaria € - 3.690

La voce rappresenta le spese sostenute per il servizio di Banca Depositaria prestato nel corso dell'anno 2009, calcolate ad ogni valorizzazione.

60 - Saldo della gestione amministrativa € - 28.139

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 178.900

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Entrate servizi-Quota associativa	169.794
Entrate servizi-Quota iscrizione	537
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio	8.569
Totale	178.900

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi € -38.433

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A.

c) Spese generali ed amministrative € -105.496

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale (dipendenti e collaboratori) € -58.120

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti**€ -3.629**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-2.524
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-1.105
Totale	-3.629

g) Oneri e proventi diversi**€ -1.361**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

80 - Imposta sostitutiva**€ -124.624**

La voce è costituita dall'imposta sostitutiva maturata nel comparto nell'esercizio.

Come previsto dalla delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale sui fondi pensione previsto dal D.Lgs n. 47 del 18 Febbraio 2000 e n. 168 del 12 aprile 2001, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

La seguente tabella riassume la modalità di calcolo:

Descrizione	Importo
Patrimonio netto al 31.12.2009 ante imposta	37.940.893
Patrimonio netto al 31.12.2008	-
Variatione A.N.D.P. dell'esercizio 2009	37.940.893
Saldo della gestione previdenziale	36.638.154
Contributi a copertura oneri amministrativi incassati nell'esercizio 2009	169.794
Base imponibile	1.132.945
Imposta Sostitutiva 11%	124.624



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

All'Assemblea dei Delegati di
Fondo Scuola Espero
Fondo Nazionale Pensione
Complementare per i lavoratori della scuola

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fondo Scuola Espero Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori della scuola (nel seguito "Espero") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Espero. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

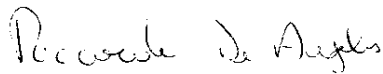
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Espero al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni di Espero per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Espero. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Espero al 31 dicembre 2009.

Roma, 6 aprile 2010

KPMG S.p.A.



Riccardo De Angelis
Socio

FONDO SCUOLA ESPERO

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

(art. 2429, secondo comma, cc)

BILANCIO AL 31/12/2009

Signori delegati,

la relazione del Consiglio di Amministrazione vi ha reso edotti sui fatti salienti della gestione e sui fenomeni che hanno caratterizzato l'esercizio 2009, con particolare riferimento all'avvio, alla data del 1° Aprile 2009, del multi-comparto, realizzato con la costituzione di due comparti, Crescita e Garanzia ed al conseguente inizio della gestione finanziaria delle risorse affidate a gestori professionali.

Com'è noto, il Fondo ha conferito l'incarico di controllo contabile e di revisione del bilancio d'esercizio alla Società di Revisione KPMG S.p.a., con delibera dell'assemblea dei delegati del 12.06.2007, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

L'incarico di responsabile dell'attività di controllo interno è stato invece affidato, con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 3 febbraio 2010, alla Società Kieger con sede in Lugano.

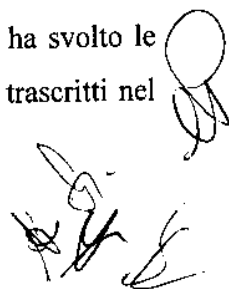
Per quanto attiene all'attività svolta dai membri del Collegio dei revisori sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, si evidenzia che questa è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori e Ragionieri commercialisti ed agli orientamenti espressi in materia dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip).

In tal senso, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico, in merito all'attività svolta il Collegio intende evidenziare quanto segue.

Riunioni periodiche del Collegio

Nel corso dell'esercizio, il Collegio, a norma dell'art. 2404, primo comma, del C.c., ha svolto le riunioni ivi previste. Di dette riunioni sono stati redatti appositi verbali regolarmente trascritti nel libro previsto dall'art. 2421, primo comma, n. 5), del C.c..



Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In particolare, il Collegio ha vigilato sulla coerenza e compatibilità dell'attività del Fondo con il suo scopo previdenziale e le relative disposizioni di legge.

Riunioni C.d.A

Nel corso dell'esercizio i membri del Collegio hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che disciplinano il loro funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto del Fondo e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Scambio di informazioni

Le informazioni assunte durante lo svolgimento dei Consigli di amministrazione ed i controlli allo scopo eseguiti hanno consentito al Collegio di acquisire notizie sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dal Fondo.

Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo a rappresentare correttamente i fatti di gestione del Fondo sono state raccolte informazioni anche dai responsabili delle funzioni.

Nell'ambito dello scambio di informazioni di cui all'art. 2409-septies del codice civile, il Collegio dei Revisori si è tenuto in contatto con la Società di Revisione. Dai colloqui avvenuti con i suoi rappresentanti nel corso delle riunioni del 4 febbraio 2009 e del 12 aprile 2010 non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.



Informazioni su operazioni in conflitto d'interesse

Nell'esercizio 2009 non sono state riscontrate dal Collegio situazioni di conflitto di interesse riferite al dettato dell'art. 8 comma 7 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996.

Inoltre, le situazioni di conflitto di interessi, rilevate ai sensi dell'art. 7 del citato d.m. n. 703/1996, verificatesi durante l'anno, sulla base delle informazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione, non hanno determinato situazioni negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti.

Bilancio esercizio 2009

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/09, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle indicazioni della COVIP per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dalla verifica eseguita, il Collegio dei Revisori dà riscontro che la proposta di bilancio fornisce un quadro chiaro sulle attività svolte dal Fondo nell'esercizio 2009 e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento dell'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il presente bilancio è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo. Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, non avendo il Fondo alla data del 31/12/09 provveduto all'erogazione di prestazioni previdenziali e accessorie alle stesse.

Considerata la struttura multicomparto, sono stati redatti distinti rendiconti per ciascun comparto; i rendiconti sono composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.



In particolare, l'incremento dell'attivo netto destinato alle prestazioni per il 2009 è composto dai singoli risultati di ciascun comparto come descritto di seguito (valori in euro):

Variazione dell'attivo netto Comparto Crescita	39.621.155
Variazione dell'attivo netto Comparto Garantito	37.816.269
Totale variazione dell'attivo netto	77.437.424

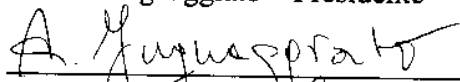
Per quanto concerne le quote del Fondo al 31 dicembre 2009, le stesse sono espresse nei valori di seguito indicati:

Comparto	N. quote	Valore unitario quota	Attivo netto
Crescita	16.569.319,635	11,665	
Garantito	3.362.350,591	11,247	
Totale			

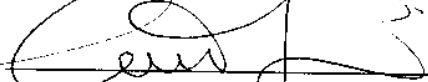
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/09, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale

Antonia Inguaggiato – Presidente



Cinzia Perugini – Sindaco effettivo



Lorenzo Ciorba – Sindaco effettivo



Stefano Lizzani – Sindaco effettivo

